

DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE

Piano triennale 2016 - 2018

1. Contesto:

Il Dipartimento di Scienze Veterinarie (da qui in avanti Dipartimento o DSV) dell'Università degli Studi di Torino affonda le sue radici nel XVIII secolo: infatti, la Facoltà di Medicina Veterinaria (FMV) di Torino, fondata nel 1769, è stata la quarta Scuola di Veterinaria al mondo e la prima in Italia. Il complesso di Grugliasco, in cui la FMV si è trasferita nel 1999, è un vero e proprio Campus in cui si svolgono attività didattiche e di ricerca integrate nel settore agro-veterinario (nell'**allegato 1** viene fornita la descrizione delle strutture del DSV e delle altre strutture ad esso afferenti). Nel 2002 la FMV è stata riconosciuta conforme alle direttive comunitarie 1026/78 CEE e 1027/78 CEE dall'*European Association of Establishment for Veterinary Education* (EAEVE) ed è poi stata riapprovata il 12 Aprile 2011 dall'*European Committee of Veterinary Education* (ECOVE) dell'EAEVE sulla base della Dir. 2005/36/CE (successivamente modificata dalla Dir. 2013/55/UE del 20 novembre 2013), che regola i requisiti per l'insegnamento della Medicina Veterinaria e le caratteristiche delle professioni esercitate nel suo ambito.

Nel mese di luglio 2010 la FMV, ha ottenuto la certificazione del Sistema Gestione Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008, per la progettazione e l'erogazione di corsi di istruzione universitaria, formazione permanente e servizi agli studenti (Laurea triennale, Laurea Specialistica/Magistrale e Corsi ECM). Il DSV ha poi rinnovato la certificazione ISO nel 2013 e nel Luglio 2016. Alla fine dell'anno 2015 la Certificazione è stata acquisita anche da parte della:

- Struttura Didattica Speciale Veterinaria (SDSV), di supporto all'offerta didattica pratica dei corsi attivati dal Dipartimento. Il campo di applicazione del sistema qualità comprende attività cliniche, zootecniche e didattiche svolte presso l'Ospedale Veterinario Universitario, l'Azienda Zootecnica e il Macello e Sezionamento. Inoltre per quanto riguarda l'area medica, l'area chirurgica e anestesiologicala, la diagnostica per immagini, la diagnostica di laboratorio, la medicina d'urgenza, il ricovero e la degenza sono conformi allo standard "DTS010 Manuale Buone Pratiche Veterinarie"
- Biblioteca Interdipartimentale di Agraria e Medicina Veterinaria, per la quale il campo di applicazione del sistema qualità attualmente comprende la pianificazione ed erogazione dei servizi di biblioteca.

La certificazione ISO è solo un primo ma importante passo verso la costruzione di un percorso di gestione in qualità e di assicurazione del mantenimento della qualità, che nelle intenzioni del DSV porterà ad affrontare il processo di accreditamento europeo, a cui sinora si sono sottoposte soltanto

una decina di strutture veterinarie in Europa ed una sola in Italia. Ove raggiunto, l'accREDITamento renderebbe il corso di laurea in Medicina Veterinaria del DSV ancor più appetibile anche sul mercato internazionale.

In occasione dell'AccREDITamento periodico dell'Ateneo da parte dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), nel mese di novembre 2015, la relazione sul Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (abbreviato CLMCU) in MV è stata molto positiva e i giudizi riportati comprendono anche due valutazioni A, che indicano la presenza di prassi d'eccellenza.

Il progetto scientifico-culturale del DSV ([allegato 2](#)), riguarda tutti gli aspetti delle Scienze Veterinarie, così come si sono sviluppate ed evolute, dalle origini delle prime Scuole nella seconda metà del 1700, fino ai giorni nostri considerando differenti ambiti: dalla cura degli animali di interesse medico veterinario nella più ampia accezione del termine, alle tecniche di allevamento, dalla tutela del benessere degli animali e dell'uomo che con essi vive e condivide l'ambiente, alle zoonosi ed alle malattie emergenti; elementi questi che confluiscono nelle strategie di sanità pubblica, bioetica e sicurezza alimentare, con una visione e attenzione anche al contesto internazionale. Tali temi sono omogenei e congruenti rispetto ai Settori Scientifici Disciplinari (SSD) presenti nel Dipartimento, anche in rapporto a compiti specificamente previsti dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Il progetto didattico del DSV ([allegato 3](#)) si concretizza prioritariamente nel (CLMCU) in MV che ha come obiettivo specifico la formazione del Medico Veterinario, basata sull'acquisizione delle competenze culturali e professionali, necessarie ad esercitare la professione ai massimi livelli di qualificazione, in parallelo alla conoscenza dei principi fondamentali della ricerca scientifica in ambito biomedico e dei fondamenti etici inerenti la figura professionale del Medico Veterinario. Al neolaureato vengono in questo modo fornite le basi per esercitare la professione avendo acquisito un'idonea conoscenza e competenza in tutti i settori disciplinari della moderna Medicina Veterinaria, anche in una prospettiva internazionale, obiettivo che è raggiunto non solo attraverso la didattica frontale e/o assistita, ma anche con un adeguato periodo di tirocinio.

Al CLMCU in MV si affiancano:

- Il Corso di Laurea (CL) in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici (PGAAS) che ha come principale obiettivo la creazione di un professionista in grado, a sua scelta, di proseguire verso studi specialistici (LM-86 e master di primo livello in particolare) o di inserirsi da subito come dipendente o libero professionista negli ambiti definiti dal DM sulle classi di laurea.
- L'attività didattica presso altri Dipartimenti ed Atenei.

Il DSV garantisce inoltre percorsi formativi post-laurea ([allegato 4](#)) rispondenti alle esigenze di educazione permanente di tutte le categorie professionali veterinarie, sia con il sistema dei convegni accreditati ECM (Educazione Continua in Medicina), sia tramite Scuole di Specializzazione e Master Universitari, sia attraverso percorsi internazionali di *internship/residency* per l'ottenimento dei Diplomi Europei presso i College Specialistici (*European Colleges*).

Il DSV, per la propria attività didattica e di ricerca, ha inoltre attivato convenzioni con strutture pubbliche e private (fra cui Regione Piemonte e Valle d'Aosta, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Province di Cuneo e Torino, Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico, Istituti di Credito Nazionali e Locali, Coop, Conad, ecc.) e accordi bilaterali di cooperazione con numerosi Paesi c.d. emergenti, creando opportunità di lavoro per i propri laureati in Organizzazioni/Agenzie Internazionali (FAO, IFAD, OMS, OIE), Organizzazioni Non Governative (ONG) ed Uffici / Studi / Società di consulenza impiegati nella cooperazione internazionale allo sviluppo.

CONTESTO NAZIONALE

In questo momento i Corsi di Studio in Medicina Veterinaria (CdS in MV) erogati dai Dipartimenti/Facoltà di Veterinaria attivi sul territorio nazionale sono tredici.

Alcune statistiche descrittive, ricavate dai siti web dei diversi Dipartimenti, permettono di evincere come il DSV si collochi in buona posizione a livello nazionale sia per quanto riguarda le dotazioni sia i servizi erogati sia il curriculum formativo dello studente ([allegato 5](#)).

Negli ultimi cinque anni vi è stata una riduzione a livello nazionale del numero di studenti immatricolabili al CLMCU in MV. Tuttavia in base ai dati forniti dal Ministero dell'Istruzione, il DSV mantiene la prima posizione per numerosità di studenti immatricolabili dall'a.a. 2011/2012 fino ad oggi (Tab. 2). Anche i risultati del test di ammissione confermano la migliore qualità dei candidati rispetto alla media nazionale (Tab. 3).

In base alla classifica Censis 2015/2016, sulla qualità dell'offerta didattica "[Laurea magistrale Veterinaria classifica Censis 2015-2016](#)", il nostro Dipartimento si colloca in quinta posizione in Italia (Tab. 6). Nei cinque anni precedenti, il ranking aveva sempre oscillato fra la prima e la quarta posizione. Il DSV eccelle in progressione di carriera dello studente, indicatore che per il Censis accorpa tasso di persistenza tra I ed II anno, indice di regolarità dei crediti, tasso di iscritti regolari, tasso di regolarità dei laureati, dotazioni strutturali per la didattica, mentre è relativamente carente nei rapporti internazionali (mobilità Erasmus degli studenti in uscita, numero di Università ospitanti e numero di iscritti stranieri) e nell'offerta formativa di terzo livello. Per quanto riguarda i dati Censis sull'internazionalizzazione/mobilità va osservato che i dati riportati in Tab. 6 si riferiscono ai trienni accademici precedenti, mentre nell'ultimo biennio accademico e nel prossimo va segnalato un aumento del numero di studenti Erasmus *incoming* e *outgoing*, soprattutto per quanto riguarda la mobilità *traineeship*. Va inoltre riportato che sono numerose le mobilità di studenti, e soprattutto di docenti del DSV, sia *incoming* che *outgoing*, che svolgono periodi all'estero al di fuori del programma Erasmus: tali mobilità –che non vengono censite– testimoniano comunque un forte interesse del DSV per l'internazionalità. Il cammino intrapreso per la gestione in qualità pone il DSV in buona posizione purché incrementi le risorse umane di supporto.

Relativamente al punteggio medio degli esami e al voto medio di Laurea conseguito dagli studenti del CL e del CLMCU, il DSV dimostra un maggior rigore nella valutazione rispetto a buona parte degli altri Dipartimenti nazionali ad esso affini. I dati mostrano un miglioramento generale dei valori rispetto all'anno scorso, in particolare per la percentuale dei laureati in corso. Dal confronto con gli altri

Dipartimenti affini Torino si distinguono, in positivo, per una minore durata degli studi e, in negativo, per una minore percentuale di laureati che hanno studiato all'estero (Tabelle 4 e 5).

Per quanto riguarda la situazione occupazionale post Laurea (sia triennale sia a ciclo unico), valutata tramite la somministrazione di questionari a distanza di un anno dal conseguimento del titolo per la laurea triennale e a ciclo unico, e di tre e cinque anni dal conseguimento del titolo per la laurea a ciclo unico, si evince, stando ai dati Almalaurea 2010-2015, che per entrambi i CdS la percentuale dei disoccupati è aumentata rispetto ai dati dell'anno scorso, seppur sia aumentata anche la percentuale di occupati stabili (autonomi o a tempo indeterminato), mentre a livello nazionale la disoccupazione cala lievemente (Tabelle 7-10).

Inoltre si rileva in particolare che per la CLMCU in MV la percentuale di studenti che ha trovato una collocazione lavorativa ad un anno dalla Laurea è la più alta in ambito nazionale.

Relativamente al guadagno netto mensile si rileva una riduzione generalizzata, mentre, comparando i dati raccolti dai laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea presso il DSV, il Δ di guadagno mensile netto aumenta dai laureati a 1 anno a quelli a 5 anni in modo quasi lineare (+28,1% da 1 a 3 anni e +23,1% da 3 a 5 anni). Da notare che il guadagno mensile varia fra i generi a detrimento del sesso femminile per valori che oscillano tra il 24 e il 27% (a livello nazionale l'oscillazione è fra -18 e -36%) (Tabelle 7-10).

Rispetto all'anno scorso, la valutazione dell'efficacia del titolo di studio da parte dei laureati al CdS triennale è aumentata significativamente; scende gradualmente, invece, nei laureati magistrali da 1 a 5 anni dal conseguimento della laurea (95,7 - 93,8 - 89,7% rispettivamente). In ogni caso Torino è collocata sempre ai primi posti a livello nazionale (Tabelle 7-10).

CONTESTO INTERNAZIONALE

L'Accreditamento EAEVE del dipartimento di Medicina Veterinaria di Bologna nel 2014 ha aperto la strada anche in Italia al massimo riconoscimento per la qualità della didattica in ambito veterinario esistente in Europa. Il DSV mira a raggiungere questo traguardo entro il 2019 dopo 2 anni di applicazione delle misure richieste. Attualmente in Europa esistono altre 9 sedi universitarie accreditate: Vienna (A), Ghent (B), Copenhagen (DK), Helsinki (SF), Bologna (I), Oslo (N), Londra e Nottingham (UK), Zurigo/Berna (CH), Budapest (H).

Per quanto riguarda il riconoscimento internazionale della formazione dei docenti, su un totale di 93 docenti del DSV, 17 sono diplomati di *college* europei.

Il DSV ha accordi bilaterali, (*bilateral agreement*, Erasmus e di altra tipologia) con oltre 20 sedi universitarie in Albania, Canada, Francia, Germania, Marocco, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Spagna, Stati Uniti, Svizzera e Turchia (dal 2017 anche Belgio). Dal 2014 sono stati incentivati programmi di *short mobility* verso partner stranieri per promuovere collaborazioni scientifiche a livello internazionale.

Negli ultimi anni sono state erogate borse di studio all'estero nei seguenti Paesi: Francia, Germania, Olanda, Spagna, Svizzera, Turchia e Marocco.

Attività di cooperazione allo sviluppo e collaborazione internazionale del DSV.

Il DSV oltre a collaborare per motivi di ricerca e didattica con la maggior parte delle Scuole/Facoltà Europee di Medicina Veterinaria e con le principali Università canadesi e nordamericane vanta una lunga tradizione di collaborazione internazionale e di cooperazione con istituzioni universitarie e di ricerca in Paesi c.d. emergenti. La proiezione a livello internazionale del DSV e la vocazione per la cooperazione allo sviluppo sono testimoniate dalle numerose convenzioni quadro e accordi bilaterali di collaborazione scientifica /accademica che sono state stipulate nel corso degli anni con Università e Centri di ricerca di vari Paesi dell'Africa (Benin, Burkina Faso, Egitto, Eritrea, Etiopia, Marocco, Niger, Senegal, Somalia, Togo) e dell'America Latina (Argentina, Brasile, Costa Rica, Cuba). In particolare, nell'ambito della cooperazione inter-universitaria America Latina – Europa, l'ex Facoltà di MV ha partecipato al programma ALFA UE (supporto accademico ed appoggio istituzionale) con i progetti internazionali [SAPUVETNET](#). Tali progetti, sebbene formalmente conclusi, proseguono con alcune attività didattiche internazionali in comune. La prosecuzione di tali iniziative è prevista attraverso la fondazione di un'associazione scientifica internazionale (di diritto europeo) denominata "Rete Una Salute" alla quale aderiranno le Istituzioni partner del progetto SAPUVETNET e altre Istituzioni/Università interessate ai temi di Sanità Pubblica Veterinaria o meglio di "One Health".

Oltre alle suddette collaborazioni il DSV fornisce, per mezzo di alcuni dei propri docenti e ricercatori, supporto tecnico scientifico e didattico ad Istituzioni nazionali ed internazionali, ONG, Enti locali, (Comune di Grugliasco, Regione Piemonte, Co.Co.Pa) ecc. nell'ambito di progetti di sviluppo agro-zootenico e di sanità animale in vari paesi africani (Burkina Faso, Burundi, Capo Verde, Etiopia, Mali, Niger, Tanzania, ecc.) latino-americani (Argentina, Brasile, Costa Rica, Cuba, ecc) e asiatici (Libano, Georgia, Pakistan). Nello stesso ambito, numerosi tesisti (laureandi in MV ed in produzioni animali) e dottorandi hanno svolto attività di ricerca nei Paesi suddetti e altri (per es. Bolivia, Ruanda, Zambia, Pakistan).

Il DSV, ha anche preso parte alla realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo e di ricerca/sviluppo nell'ambito delle iniziative di cooperazione decentrata della Regione Piemonte (programma di Sicurezza alimentare in Africa occidentale e nel Sahel). Tali progetti sono stati implementati in collaborazione con Enti locali, Istituzioni, ONG e altre Associazioni presenti sul territorio piemontese.

Infine, alcuni docenti e ricercatori del DSV afferiscono al C.I.S.A.O. (Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa; <http://www.cisao.unito.it/it>); tale Centro - attualmente presieduto e diretto, rispettivamente da un docente del DSV e del DISAFA - comprende vari soggetti dell'Università di Torino, che hanno in comune interessi di ricerca, di didattica e cooperazione con Paesi africani: a partire dalla responsabilità di un corretto trasferimento di tecnologie (dalle energie rinnovabili al miglioramento genetico, riproduttivo e sanitario del bestiame, all'incremento e razionalizzazione delle produzioni animali e vegetali nel rispetto della bio-diversità, alla conservazione e trasformazione del latte, alla valorizzazione dei suoli, al miglioramento

dell'approvvigionamento idrico, ecc.), a ciò che riguarda la formazione, l'acquisizione di conoscenze scientifiche e la loro divulgazione sia in loco, sia in Italia, includendo la valutazione dell'impatto socio-economico delle attività svolte. Nell'ambito della cooperazione interuniversitaria promossa dal C.I.S.A.O., personale docente del DVS partecipa e collabora al Master universitario internazionale RUSSADE, progetto EU EDULINK II "R.U.S.S.A.D.E."- *Réseau des Universités Sahéliennes pour la Sécurité Alimentaire et la Durabilité Environnementale* (FED/2013/320-115) (<http://www.russade.eu/web/>); le attività didattiche sono state svolte sia in loco (didattica di tipo frontale) presso la sede del master a Niamey (Niger), sia a distanza (attraverso sessioni Skype e piattaforma Moodle) Il master è caratterizzato anche da una componente di divulgazione, prevista sia in loco (Niger) sia in Italia (attività di *public engagement* nell'ambito della "terza missione").

Inoltre il DSV fa parte del network internazionale REEV_MED (*Mediterranean Network of Establishments for Veterinary Education*), finanziato e sostenuto dall'OIE e finalizzato alla collaborazione internazionale per l'educazione in medicina veterinaria nei Paesi del bacino del Mediterraneo. Nell'ambito di tale network internazionale, al DSV è stata fatta richiesta di fornire personale esperto per una missione di valutazione nel contesto del progetto OIE "Twinning project OIE Italy-Lebanon for Strengthening of Veterinary Service; tale missione ha riguardato la valutazione della locale Facoltà di Medicina Veterinaria a Beirut (*WP4-Assistance in improvement of Veterinary Education: "Evaluation of the curricula and identification of main gaps- OIE Day 1 competencies"*).

Infine, il DSV è risultato vincitore di un progetto Erasmus plus per mobilità extra-UE (bando 2015-16) con *l'Institut Agronomique et Veterinaire Hassan II*, Rabat (Marocco); recentemente -come appena comunicato dall'Agenzia nazionale Erasmus- è stata anche approvata una proposta di progetto per mobilità Erasmus plus extra-UE (bando 2016-17) con la *Fakulteti i Mjekësisë Veterinare*, Tirana, Albania.

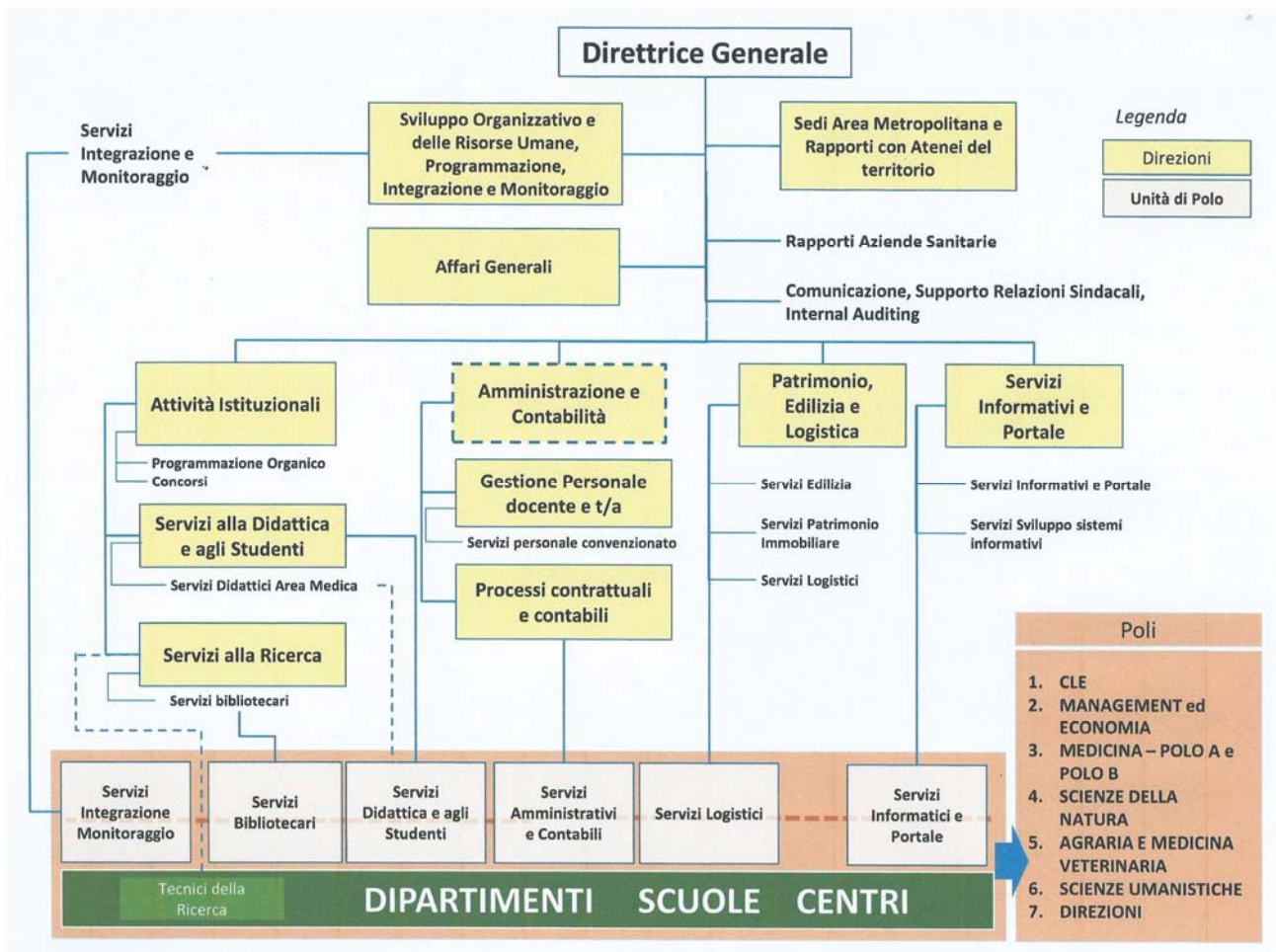
CONTESTO LOCALE

La riorganizzazione messa in atto dall'Ateneo per accorpate i Dipartimenti esistenti in Poli, che vedranno i servizi (monitoraggio e integrazione, amministrazione e contabilità, supporto alla didattica, informativi, logistici, bibliotecari) messi in comune in ogni Polo, cambierà lo scenario gestionale del personale tecnico-amministrativo a far data dall'1/01/2017. Soltanto i tecnici di supporto alla ricerca resteranno sotto le dipendenze del Direttore di Dipartimento, mentre il personale restante dipenderà direttamente dalle Direzioni di competenza e i servizi di Polo saranno servizi erogati dall'Ateneo per le missioni dei dipartimenti (didattica, ricerca e terza missione)(Fig.1). Scompare la figura del Coordinatore EP e i Direttori di dipartimento non avranno più potere di firma sugli atti contabili.

In particolare, il Polo in cui confluirà il DSV includerà anche la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV), il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), Agroinnova, la SDSV, portando la dotazione di personale TA dei Servizi di Polo a 45 unità e il giro di affari globale pari a circa 40 milioni di euro.



Figura 1





2. Missione del Dipartimento:

La missione del DSV è quella di favorire l'insegnamento avanzato, l'apprendimento e la ricerca nel campo delle Scienze Veterinarie, a beneficio della vita e della salute degli animali, dell'uomo e dell'ambiente, incoraggiando la collaborazione reciproca e la pluralità di pensiero secondo criteri di uguaglianza, imparzialità, continuità, partecipazione, efficienza e in accordo con quanto previsto dalla "[Politica per la qualità](#)" che coinvolge tutta l'organizzazione, orientandola alla definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere ed alla pianificazione dell'utilizzo delle risorse necessarie per il loro conseguimento.

AMBITI DELLA MISSIONE:

Didattica

- Perseguire politiche volte alla formazione degli studenti secondo criteri di qualità, privilegiando una base meritocratica e garantendo il diritto all'apprendimento con azioni di supporto e tutorato individuali.
- Garantire lo sviluppo personale, culturale e professionale in accordo con le esigenze della società.
- Migliorare la qualità dell'insegnamento, rafforzando la sfera internazionale dell'istruzione.
- Fornire agli studenti le basi conoscitive scientifiche, teoriche e pratiche per lo svolgimento della professione, anche in un contesto internazionale.
- Fornire agli studenti la metodologia e le basi culturali necessarie per la formazione continua.
- Fornire agli studenti le basi metodologiche fondamentali per la comprensione e lo svolgimento della ricerca scientifica.
- Favorire politiche volte alla specializzazione dei laureati, mantenendo e implementando la didattica di terzo livello.

Ricerca

- Sostenere la ricerca di base e migliorare la ricerca applicata a vantaggio della persona e della società.
- Migliorare le conoscenze riguardanti le Scienze Veterinarie di base e professionalizzanti (discipline cliniche, zootecniche e ispettive) al fine di assicurare la salute animale e garantire produzioni e prodotti di origine animale sicuri, nel rispetto dell'ambiente, dell'animale e dell'uomo.
- Promuovere e supportare la formazione per la ricerca scientifica rinforzando la capacità di attrarre ricercatori stranieri.
- Aumentare le capacità di attrarre risorse esterne tramite una migliore competitività nei bandi nazionali e internazionali.
- Introdurre criteri obiettivi integrati nell'allocazione delle risorse.
- Introdurre una valutazione *ex post* graduale delle risorse allocate.

Terza missione

- Rafforzare il ruolo del DSV nelle questioni di rilevanza ambientale, pubblica e sociale.
- Sviluppare un maggiore coordinamento tra attività di ricerca e divulgazione verso il mondo esterno (*public engagement*) con l'obiettivo di incrementare la sensibilità dei ricercatori rispetto

ai temi della responsabilità che hanno nei confronti della società. Lo strumento è quello di aumentare le occasioni di dialogo e scambio con la società attraverso le iniziative di public engagement. Per far questo esiste il delegato alla Terza missione e il gruppo di lavoro (entrambi di recente istituzione presso il DSV). Il DSV si impegna a sviluppare, finanziare e portare avanti nel tempo una strategia volta a far emergere l'impatto delle scienze veterinarie sull'intera società e sulla salute umana, oltre agli effetti già noti sulla salute animale. Il progetto ("Scienze veterinarie per la salute di tutti") è pensato per avere ricadute sia sul territorio locale sia a livello nazionale.

- Supportare le attività istituzionali di orientamento rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie.
- Garantire la formazione post-laurea (formazione continua dei medici veterinari sia pubblici che esercitanti la libera professione).
- Implementare le opportunità di coinvolgimento pubblico e privato nel finanziamento della ricerca e nella fornitura di servizi nei confronti del territorio.

3. Stato dell'arte e analisi dei risultati

DIDATTICA/STUDENTI

Il DSV è unico Dipartimento di riferimento per:

- CL In "Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici" (L38)
- il CLMCU in "Medicina Veterinaria" (LM42).
- Scuola di Specializzazione in Clinica bovina (per il 2016/17 sarà attivo il 3° anno)
- Scuola di Specializzazione in Sanità Animale e delle Produzioni Zootecniche (verrà attivato il 1° anno per a.a. 2016/17).

Inoltre concorre all'offerta formativa per:

- CL in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" (SNT/4)
- CL in "Biotecnologie" (L2)
- CLM in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (LM/SNT 4)

Presso il Dipartimento ha sede amministrativa il Dottorato di ricerca in Scienze Veterinarie per la Salute Animale e la Sicurezza Alimentare; vi svolgono inoltre attività di ricerca Dottorandi iscritti al Dottorato in Neuroscienze e al Dottorato in Scienze agrarie, forestali ed agroalimentari.

Il DSV contribuisce con i propri docenti anche ad attività di didattica presso Dipartimenti di altre Scuole o Strutture Didattiche:

- Biotecnologie molecolari - LM9 (Struttura Didattica Speciale del Dip. di Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute).
- CdS in Tecnologie Alimentari - L26 (DISAFA).
- CdS in Scienze Naturali - L32 (Dip. di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi).
- Scuola di Specialità in Anatomia Patologica (Dip. di Scienze Mediche).

Inoltre alcuni docenti del DSV contribuiscono alla didattica della Scuola di Studi Superiori "Ferdinando Rossi" in corsi di bioetica e sicurezza alimentare.

Per l'a.a. 2016/17 un docente del DSV svolgerà insegnamenti inerenti il SSD VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale presso l'Ateneo di Pollenzo nell'ambito del CdS in Scienze Gastronomiche (L26) come previsto da apposita Convenzione con l'Università degli Studi di Torino.

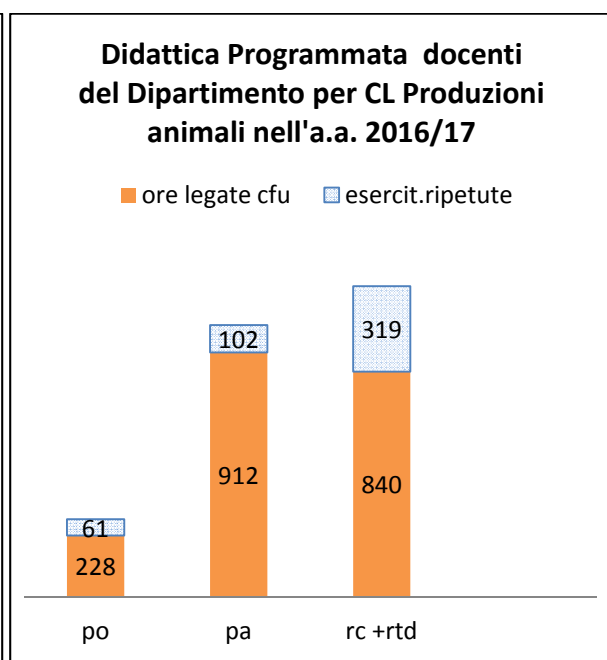
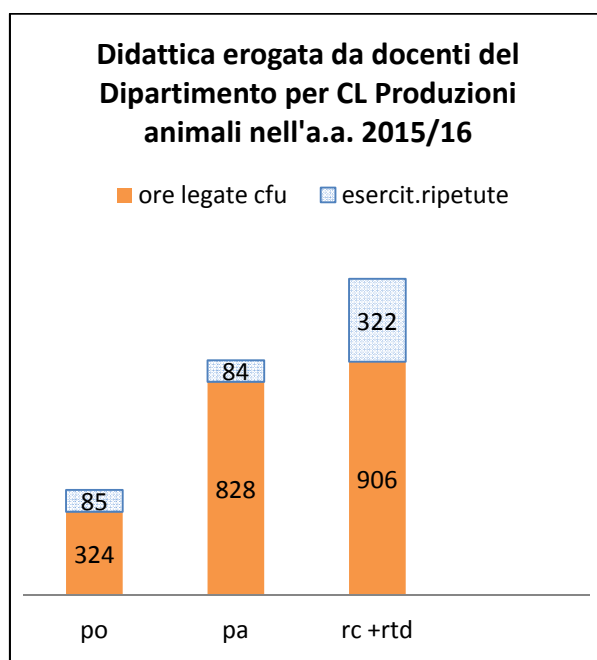
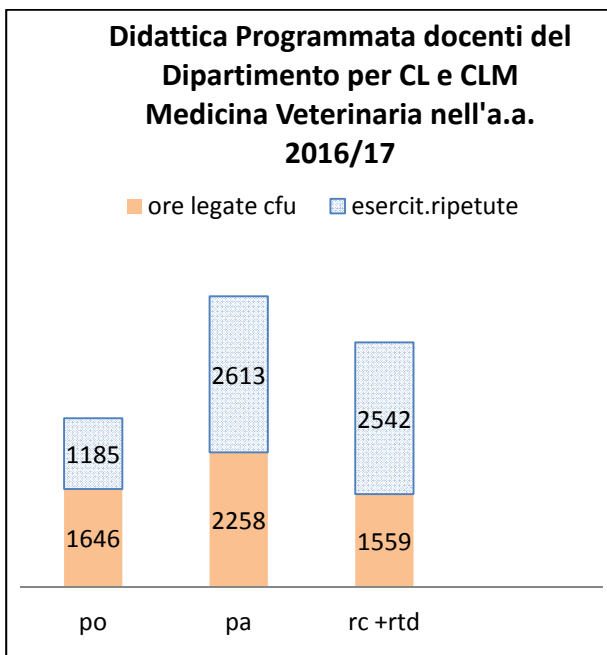
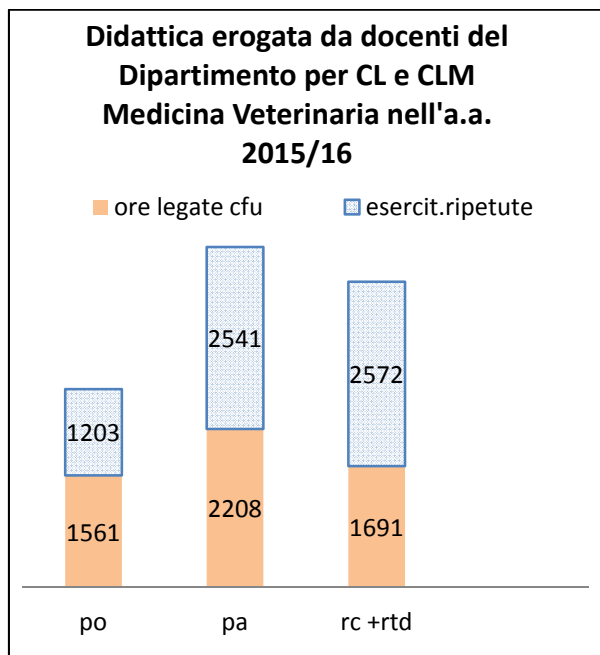
L'attività didattica assistita svolta dai Docenti del Dipartimento nei due CdS principali nell'anno 2015/16 è stata di 12140 ore e corrisponde al valore teorico delle ore di didattica erogabili dai docenti riassunto dall'indicatore DID (8.460 ore) + 50%. Le ore in affidamento a docenti di altri Dipartimenti o a contratto hanno rappresentato il 3,3 % dell'offerta erogata dai due CdS.

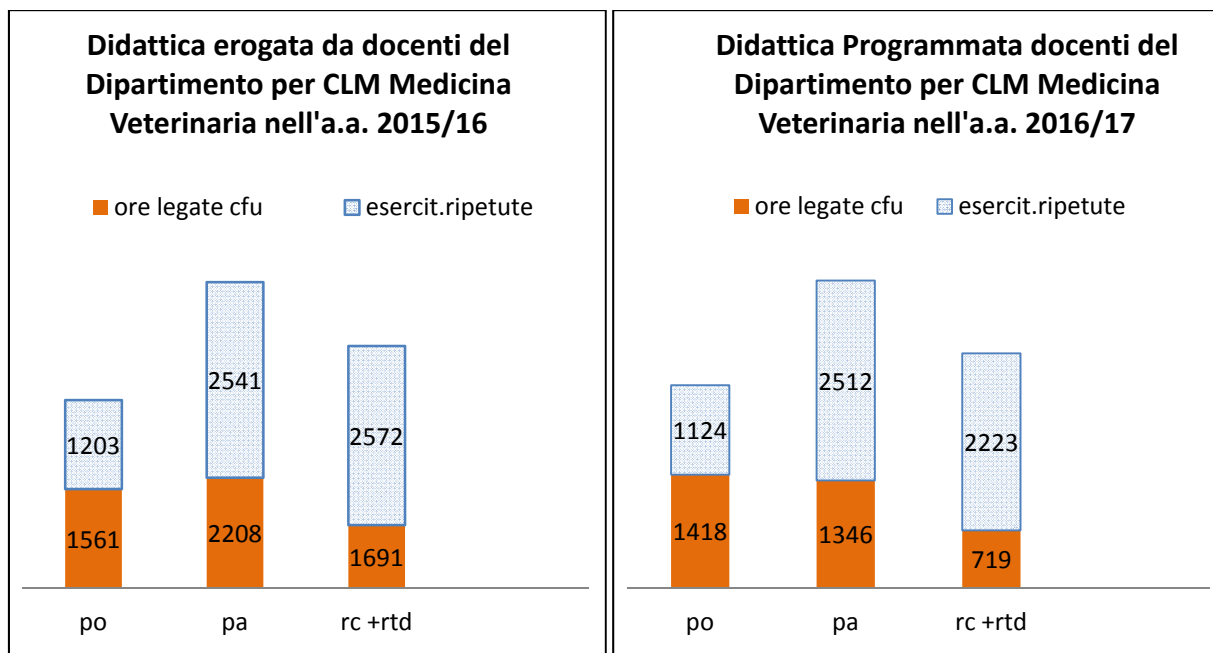
Nei grafici seguenti sono rappresentate le ore di attività didattica erogate nel 2015/16 e programmate nel 2016/17, suddivise sulla base della ripartizione ore legate a CFU ed attività ripetute a gruppi, queste ultime programmate per rispondere ai requisiti formativi previsti dalle SOP EAEVE che



costituiscono le indicazioni per la costruzione del percorso formativo teorico e pratico (*knowledge and skills*) del Medico Veterinario secondo le direttive europee (Dir. 36/2005 CE e Dir. UE 55/2013).

I grafici hanno la funzione di evidenziare la struttura delle attività didattiche dei corsi del Dipartimento, con una forte componente pratica a piccoli gruppi.





Il CdS si avvale anche della figura del docente esercitatore, cui sono affidate ore di attività pratica ripetuta a completamento di quanto già svolto da docenti e ricercatori, per un totale 768 ore (dati a.a. 2015/2016). Al fine di garantire l'attuale offerta didattica pratica è indispensabile che il DSV possa continuare a disporre di fondi ad hoc finora corrispondenti ad una quota di 79.000 € sui fondi organico di Ateneo e che venga accolta la richiesta di deroga all'art.6 delle Linee di indirizzo programmazione personale docente a.a 2014-2019 (estratto CdA 21.7.2015), che prevede una decurtazione annua del 20% , con esaurimento dopo cinque anni.

Al fine di supportare l'organizzazione, il monitoraggio e qualità della didattica il Dipartimento ha istituito la Commissione Consultiva Paritetica (CCP- Art.5 Regolamento didattico DSV), che opera in collaborazione con il Gruppo del Riesame di ciascun CdS, la Commissione Tirocinio e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di riferimento.

La CCP del DSV ha monitorato e valutato le attività didattiche dei docenti per i due CdS di cui il Dipartimento è di riferimento; inoltre ha programmato gli obiettivi di sviluppo e innovazione dell'offerta didattica, ha programmato e monitorato i costi della didattica sostenuti dai Consigli di Corso di Studi (CCS), ha programmato le priorità di spesa per la manutenzione aule e attrezzature didattiche. Dal 2014/15 la CCP ha altresì incentivato l'acquisizione e l'impiego di modelli animali (cavallo, bovino) per lo svolgimento di manualità fondamentali per la professione veterinaria. Tale progetto, che continuerà nel triennio 2016-18, consente, di ridurre le manualità ripetute sugli animali presenti presso la SDSV o negli allevamenti convenzionati e permette quindi un percorso di formazione più consono al benessere animale.

Il Gruppo del Riesame del CdS ha provveduto a compilare i Rapporti di Riesame (annuale e ciclico) nell'ottica di analizzare l'organizzazione del CdS e proporre azioni correttive, adeguate e realizzabili, ai fini del miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti.

Ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 c.2 lett. g) è altresì attiva in seno alla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (da qui in avanti SAMEV), le cui funzioni sono esplicitate nell'[allegato 1](#), la [Commissione Paritetica Docenti Studenti](#) che svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti. La Commissione esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento in una Relazione Annuale che viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno.

Nell'ambito delle procedure di Accredimento Periodico dell'ANVUR, cui l'Ateneo Torinese si è sottoposto recentemente, è stato previsto che i CdS verificassero che il loro percorso formativo e i risultati di apprendimento fossero aderenti alle aspettative e alle richieste delle parti sociali di riferimento. A questo proposito il CdS in MV del DSV ha provveduto alla revisione degli obiettivi, delle attività formative teoriche e pratiche e delle modalità di verifica dell'apprendimento.




E' stato necessario pertanto un confronto continuo con le parti sociali per verificare le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo professionale del Medico Veterinario laureato presso il DSV. Per sottendere a tale finalità il CdS in MV di Torino aveva definito l'elenco delle *Day One Skills* (competenze minime richieste alla laurea) sulla base di quanto previsto dalle Standard Operating Procedures (SOP) dell'EAEVE (Directive 36/2005/CE), elaborandole per mezzo di tavoli di lavoro cui hanno partecipato colleghi specialisti e/o qualificati in rappresentanza dei vari ambiti della professione ed approvandole il 26 gennaio 2010. Nel corso dell'anno 2015 a seguito degli sviluppi della professione medico veterinaria e delle indicazioni EAEVE, le *Day One Skills* sono state ridefinite. Il documento 2015 è stato presentato alle parti sociali nell'incontro del 22 giugno 2015. È attualmente in corso il confronto con le parti sociali relativamente alle *Day One Competences* ECCVT, recentemente ratificate in occasione dell'ultima Assemblea Generale EAEVE (maggio 2016), e alle OIE *recommendations on the Competencies of graduating veterinarians ('Day 1 graduates') to assure National Veterinary Services of quality*.

Dall'anno accademico 2015/16 il CL in Produzioni animali ha aderito al Progetto Orient@mente per accertare che i neo immatricolati abbiano i requisiti minimi per frequentare proficuamente le attività, avendo eliminato il test di accesso. L'uso di tale strumento viene promosso anche ai fini di autovalutazione e miglioramento delle proprie personali conoscenze.

Il processo di Autovalutazione del DSV ha evidenziato:

Punti di Forza:

- strutture didattiche del Campus di Grugliasco, per le quali nel 2016 si è completato il passaggio della gestione all'interno di SAMEV per quanto riguarda le aule, ivi compresi i laboratori informatici, completate dalla SDSV, con spazi e aule adeguate alle attività teoriche e pratiche svolte dai CdS;
- attestazione della conformità del Sistema di Gestione per la Qualità ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 9001:2008 per i seguenti prodotti/processi/servizi: "Progettazione ed

	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO	  Attestato n° SGQ 1564
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE	

erogazione di corsi di istruzione universitaria, formazione permanente e servizi agli studenti (Laurea Triennale, Laurea Magistrale e corsi ECM) [luglio 2016, tramite organismo di certificazione SAI GLOBAL];

- CdS in MV riconosciuto conforme nel 2010 ai requisiti della Dir. 2005/36/CE dell'EAEVE (successivamente modificata dalla Dir. 2013/55/UE del 20 novembre 2013);
- la relazione preliminare Anvur sul CdS in MV a seguito degli audit in loco per l'Accreditamento periodico, (avvenuto nel mese di novembre 2015), è stata molto positiva e i giudizi riportati comprendono anche due valutazioni A, che indicano la presenza di prassi d'eccellenza;
- l'attenzione alla qualità della didattica erogata, documentata dall'analisi in CCP del DSV dei questionari Edumeter (Opinione Studenti e Docenti), dei questionari inerenti le attività di tirocinio (interno ed esterno), le APS (Attività Pratiche a Scelta) e i round clinici, nonché dall'attività di tutorato programmata in aula in ciascun semestre. I risultati sono pubblicati sul sito dei CdS ("[Qualità della Didattica](#)"). Inoltre sono state intraprese azioni specifiche per migliorare la didattica dei singoli insegnamenti tramite la predisposizione del Syllabus: per ciascun insegnamento sono state compilate le Unità Didattiche, con le quali sono descritti gli obiettivi formativi, i contenuti e i risultati attesi delle singole lezioni. La revisione delle Unità Didattiche consente di verificare il contenuto dei corsi e le eventuali sovrapposizioni. Nel 2014/15 si è lavorato per il miglioramento del biennio, del CLMCU in MV, con modifiche che hanno coinvolto anche il Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) per l'offerta formativa 2015/16;
- attività della CPDS della SAMEV: la riorganizzazione e revisione dei compiti di questa Commissione nel corso del 2016 ha creato una commissione che nel corso dell'anno agisce come valutatore interno fornendo al Gruppo del Riesame dei CdS e alla CCP analisi indipendenti dei dati relativi ai parametri qualitativi indicati da ANVUR e offrendo spunti di miglioramento;
- messa in opera dei manichini simulatori di grossi animali per le prime manualità dello studente in ambito chirurgico-ostetrico (obiettivo del Piano Triennale 2015/17).

Punti di debolezza:

- il CdS in MV avendo come obiettivo la formazione del Medico Veterinario in grado di svolgere la professione senza ulteriori percorsi di specializzazione, presenta un carico didattico percepito come pesante dallo studente: pur a fronte di molte attività a carattere pratico, viene lasciato poco spazio allo studio individuale. L'obiettivo è ridurre il peso del CFU (ore in presenza del docente) al fine di consentire allo studente di disporre di tempo per lo studio e la rielaborazione personale;
- tasso di abbandono e avanzamento lento in carriera del CdS in PGAAS: il tasso di abbandono al primo anno, pur presentando una riduzione negli anni considerati - 23,4% (2011/12) 22.2% (2012/13) 6.7% (2013/14) e 11.11% (2014/15) -, è poco soddisfacente riguardo l'avanzamento di carriera: gli studenti iscritti al secondo anno con almeno 40 CFU sono in media il 20.86%. Permane alto il numero di studenti che si iscrivono al CL in attesa di riprovare il test di accesso al CLMCU in MV nonostante l'attività di Orientamento;
- difficoltà di bilanciare le attese degli studenti e la gestione delle attività nel Pronto Soccorso e nei Ricoveri per le attività di tirocinio clinico nelle strutture della SDSV;
- carenza di personale tecnico a supporto delle attività esercitative pratiche nei laboratori e nelle sale settorie.

Opportunità:

- Il CLMCU in MV, facente parte dei corsi proposti dall'Ateneo per l'Accreditamento periodico ottenuto dall'Ateneo da parte dell'ANVUR a novembre 2015, ha adeguato la propria politica di qualità e condiviso questo momento all'interno del Dipartimento in un'ottica di crescita continua e di utile ridefinizione dei processi;
- la gestione unica dei tirocini nell'ambito della SAMEV ottimizza le risorse del personale, consentendo dall'a.a. 2014/15 di allineare i processi di gestione del tirocinio del CL a quelli del CLM;
- alta partecipazione degli Studenti alle Commissioni di lavoro (Consultiva Paritetica, Tirocinio, Attività Studentesche ecc.);
- attivazione e messa in opera di procedure di qualità per l'accREDITamento EAEVE da attuarsi già nell'a.a. 2016/17 al fine di sottoporsi ad accREDITamento in campo nel 2018/19 (c.d. Stage 2);
- l'implementazione dello strumento Orient@mente (inizio attività a.a. 2015/16) per il corso di laurea in Produzioni Animali nel triennio 2016-18 al fine di sopperire ad eventuali carenze formative degli studenti in ingresso, e migliorare le performance dell'indicatore MIUR n.di crediti acquisiti al termine del primo anno, con ricadute anche sul tempo di percorrenza.

Minacce:

- elevato costo e necessità di personale correlati alla didattica pratica a piccoli gruppi per rispondere ai requisiti EAEVE, che richiede disponibilità di casi clinici relativi alle diverse specie animali e strutture di ricovero particolarmente costose nella gestione (clinica mobile, ricovero contumacia per grossi animali);
- impossibilità a reclutare docenti esercitatori, a supporto delle attività pratiche ripetute, a seguito dell'abolizione dei co.co.pro.;
- impossibilità a reclutare personale di supporto ai ricoveri a seguito dell'abolizione dei co.co.pro.;
- cambiamenti dei processi gestionali di Ateneo, non sempre allineati e consoni con le necessità di flessibilità e rapidità dei Dipartimenti ed in particolare del DSV (per es. gestione tirocini, acquisti in rete, ecc.);
- difficoltà nell'adeguamento alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008) per carenze di personale a supporto dei processi organizzativi;
- Mancato accREDITamento EAEVE per la necessità di disporre, ai sensi dei parametri di cui alle SOP, di un maggior numero di docenti e (*Full Time Equivalent*) e di tecnici e amministrativi;
- assenza, a livello MIUR ed ANVUR, di chiare indicazioni per attività a medio-lungo periodo, con la necessità di dover frequentemente riprogrammare senza concludere una precedenza esperienza (es. scelte degli indicatori per il monitoraggio della Qualità).

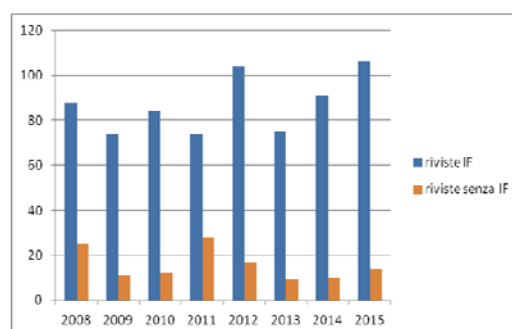
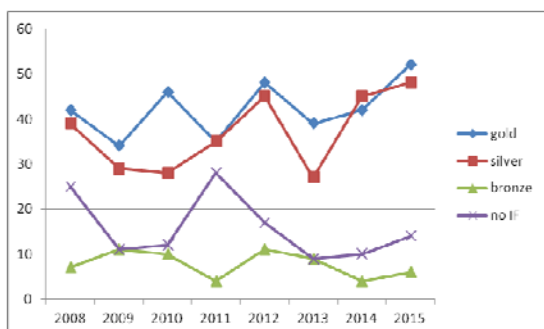
RICERCA

Le attuali regole di Ateneo non permettono di porre adeguatamente in risalto l'eccellente produzione scientifica di molti docenti, che va ben oltre i 5 lavori selezionabili nei 5 anni di riferimento. Una valutazione più rispondente a parametri qualitativi si evince dal rapporto VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca) 2004-2010. Rimandando alle tabelle del GEV (gruppo di esperti della valutazione) disponibili per l'area 07 (Area di Scienze Agrarie e Veterinarie), si sottolinea che molti SSD si collocano nelle prime posizioni, quando paragonati con gli stessi settori di altri Dipartimenti italiani. Dalle analisi per singolo SSD emerge una distribuzione bimodale della qualità della ricerca in Dipartimento, con molti settori sopra la media nazionale, alcuni dei quali nelle primissime posizioni, mentre altri rivelano maggiori difficoltà.

Analizzando il voto standardizzato del DSV (indicatore che un Gruppo di lavoro ANVUR-CRUI ha prodotto per valutare la prestazione dei Dipartimenti nell'ambito VQR e limitare le distorsioni presenti negli indicatori iniziali), la prestazione del Dipartimento è buona, con un valore di 1,158, un valore di IPR (indicatore per l'erogazione delle risorse) di 0,377, piuttosto vicino al limite di +0,5. In conformità a questi nuovi indicatori il posizionamento del Dipartimento sul piano nazionale risulta essere nel 25% delle migliori strutture dipartimentali italiane.

Punti di Forza:

- nelle graduatorie dei Dipartimenti post Legge 240/2010, ordinati per voto medio e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito, il DSV si colloca al 33° posto su 71 Dipartimenti di riferimento per l'area 07. Nelle graduatorie ante L. 240/2010 su 122 dipartimenti di riferimento per l'Area 07, il Dipartimento di Produzioni Animali Epidemiologia ed Ecologia risultava 44°, il Dipartimento di Morfofisiologia Veterinaria 52° ed il Dipartimento di Patologia Animale al 62° posto. Considerando infine la sotto area sub-GEV dell'area 7 i settori VET concorrono a classificare il DSV al 10° posto su 22. Analizzando in dettaglio la tipologia di prodotti pubblicati negli ultimi anni emerge chiaramente la tendenza a privilegiare la collocazione editoriale su riviste con IF. Il trend riflette l'adeguamento dei gruppi di ricerca alle norme sulla suddivisione di fondi locali, da molti anni basati su criteri di qualità scientifica (IF e posizione della rivista nella propria *Subject Category*), e sulle norme concorsuali attualmente in vigore per l'Abilitazione Nazionale a Professore Associato ed Ordinario;
- Scelta di molti gruppi di ricerca di puntare sulla qualità della propria produzione scientifica. Infatti, la quota di riviste *gold* (posizione della rivista nel primo quartile della categoria) e *silver* (posizione della rivista nel secondo e terzo quartile della categoria) è progressivamente aumentata negli ultimi anni superando l'80% dell'intera produzione, con una netta diminuzione delle pubblicazioni su riviste senza IF, seguendo il principio che la qualità scientifica premia soprattutto nella partecipazione a bandi competitivi, ai quali sempre più bisognerà rivolgersi per il finanziamento alla ricerca in ambito universitario.



Attività scientifica del DSV dal 2008 al 2015. Il grafico di sinistra mostra la diversificazione della produzione scientifica fra le riviste *gold*, *silver*, *bronze* e senza IF. Sulla destra il rapporto fra le riviste con IF e quelle senza IF.

Punti di Debolezza:

- presenza di alcuni docenti con un'assente o scarsa produttività scientifica che penalizzano il Dipartimento.

Opportunità:

la Commissione Ricerca del DSV ha adottato una serie di interventi finalizzati alla divulgazione delle informazioni sulle principali linee di ricerca, le metodologie utilizzate, la ricognizione sulle competenze del personale tecnico, la ricognizione dipartimentale delle attrezzature e l'attribuzione dei fondi di ricerca locale a partire dal 2013 con nuovi criteri premiali, come ampiamente descritto nella successiva sezione "Strategia del Dipartimento". Tali iniziative potranno contribuire a migliorare:

- l'aggregazione fra ricercatori del Dipartimento;
- le collaborazioni con ricercatori e gruppi di ricerca di altri Dipartimenti e/o enti esterni e/o istituzioni straniere;
- il consolidamento dei rapporti di collaborazione scientifica e l'incremento quali/quantitativo della produzione scientifica.

Minacce:

- la scarsa efficienza nelle procedure di legge previste per le amministrazioni pubbliche è responsabile di ritardi nell'approvvigionamento di materiali destinati alle attività di ricerca (reagenti, materiale monouso, attrezzature), compromettendo il regolare svolgimento delle normali attività. Tale inefficienza nulla ha a che fare con un risparmio della spesa pubblica e contribuisce a minare alcune attività, vincolandole a criteri di approvvigionamento poco coerenti con il criterio prioritario di qualità;
- il regolamento unico per la disciplina fondi e commesse esterne, nella sua versione attuale, sembra destinato a ridurre la capacità dell'Ateneo di competere per l'attrazione dei finanziamenti per la ricerca, ridurre le opportunità per giovani ricercatori, e influenzare negativamente il trasferimento tecnologico e le attività di terza missione.
- Difficoltà burocratiche nell'approvvigionamento di materiali destinati ad attività di ricerca.

TERZA MISSIONE

Il Dipartimento di Scienze Veterinarie (DSV) riconosce nelle attività di Terza missione un importante impegno istituzionale, che deve essere costantemente garantito e sviluppato nel rapporto con il proprio territorio di riferimento e non solo. L'attività di terza missione del DSV dell'Università di Torino riguarda l'insieme delle attività scientifico-culturali, svolte in ambito locale, regionale e nazionale, con l'obiettivo di promuovere la collaborazione con le realtà economiche, produttive e culturali del territorio. La terza missione garantisce una valorizzazione della cultura della ricerca e una disseminazione del sapere, che si articolano secondo le diverse discipline offerte dal profilo scientifico del Dipartimento, estendendosi ad un pubblico il più ampio possibile dell'intera società civile e delle Istituzioni.

L'attività del DSV si articola in entrambe le principali ramificazioni della terza missione: trasferimento tecnologico e public engagement.

Trasferimento tecnologico: nell'ultimo quinquennio, i docenti del Dipartimento hanno sviluppato alcuni brevetti nazionali ed internazionali e hanno collaborato alla nascita e al consolidamento di tre spin off accademici che offrono servizi e prodotti in diversi ambiti delle Scienze Veterinarie.

Particolarmente proficua è stata la capacità di attrazione di fondi derivanti dalle attività conto terzi. Degno di nota è il numero di convenzioni con enti pubblici e privati attraverso le quali il Dipartimento consolida il proprio programma scientifico/culturale. Ne hanno giovato le attività didattiche collegate alla SDSV e in particolar modo all'Ospedale Veterinario, e la ricerca applicata, fulcro di innovazione tecnologica per le imprese del settore.

Per quanto concerne la formazione continua, il Dipartimento eroga prevalentemente corsi ECM, avendo come preminente offerta formativa la laurea sanitaria in MV.

Public engagement: fra le attività di terza missione un ruolo non trascurabile è legato alle attività di coinvolgimento pubblico svolte da singoli docenti (circa 70 attività censite, tra cui pubblicazione di libri e articoli divulgativi, conferenze su invito, partecipazioni a festival della scienza, caffè scientifici, notte europea dei ricercatori, scuole di comunicazione della scienza, *summer academy*, UNISTEM DAY). Fra le opportunità specifiche del DSV, all'interno delle quali si possono sviluppare attività di terza missione, si segnalano il Canile sanitario, la festa AgroVet, e le attività di orientamento e job placement, organizzate con regolarità. Degna di rilievo la partecipazione di docenti a comitati scientifici internazionali per la definizione di standard e norme tecniche a fini legislativi (EFSA). Tra le iniziative di interesse pubblico attivate, sono da segnalare anche quelle relative agli interventi assistiti con animali (IAA) attuati attraverso collaborazioni con enti esterni, sia per quanto riguarda la *Pet Therapy*, sia per la Riabilitazione Equestre. Sono inoltre da citare le iniziative relative a Estate Ragazzi attuate ormai da alcuni anni all'interno del Campus.

Il DSV ha inoltre partecipato a eventi per le scuole organizzati dall'Ateneo (tramite il centro inter-ateneo Agorà scienza) "Bambine e bambini. Un giorno all'Università" e "*Summer Junior Academy*".

Nel 2016 è stato aperto al pubblico il Museo di Scienze Veterinarie, dopo un riallestimento delle collezioni di materiali storici del DSV.

Punti di Forza:

- nomina di un Delegato e istituzione di un gruppo di lavoro dedicati alla terza missione del DSV;
- presenza di alcuni giovani ricercatori talentuosi e motivati a promuovere le scienze veterinarie nella società con strategie innovative e creative;
- effettivo interesse per molte tematiche legate alle scienze veterinarie da parte di molti strati della società, anche se non sempre attribuite a tale ambito scientifico nell'immaginario collettivo.

Punti di Debolezza:

- la terza missione come attività istituzionale, fortemente sollecitata dal Ministero e dagli Atenei e soggetta a valutazione dell'ANVUR, è stata proiettata in un contesto culturale non pronto ad accoglierla. Ciò vale per l'Università nel suo insieme e anche per il DSV. Una maggioranza di docenti non è ancora pronta/formata per attuare la terza missione, da cui la necessità di svolgere un "lavoro interno" che comporti un vero e proprio progetto culturale per gli anni a venire;
- fattore tempo: i ricercatori e professori universitari sono sempre più assorbiti da incombenze burocratiche e dalle molteplici attività legate alla ricerca e alla didattica (in un contesto di sottofinanziamento e di riduzione del personale). Ne deriva che il tempo reale da dedicare alla terza missione viene tutt'ora considerato scarso o inesistente da molti, e tali attività percepite come un'ulteriore incombenza dispersiva e poco remunerativa.

Opportunità:

- le scienze veterinarie, all'interno di un vasto panorama di tematiche legate all'interazione uomo-animale (affettiva, con pericoli sanitari e problemi ambientali, ecc.) e alla sicurezza alimentare, possono riscuotere un grande interesse in diversi strati della società. L'effettivo ruolo delle scienze veterinarie e i risvolti della ricerca sulla collettività rimangono tuttavia poco conosciuti (per alcuni aspetti sconosciuti). La grande opportunità della terza missione è quindi legata alla diffusione di una maggiore conoscenza di tutti gli aspetti delle scienze veterinarie, arrivando a spiegare il loro impatto sulla vita, la salute e il benessere della collettività.

Minacce:

- il regolamento unico per la disciplina fondi e commesse esterne, nella sua versione attuale, sembra destinato a ridurre la capacità dell'Ateneo di competere per l'attrazione dei finanziamenti per la ricerca, ridurre le opportunità per giovani ricercatori, e influenzare negativamente il trasferimento tecnologico e le attività di terza missione;
- scarsa propensione di molti docenti universitari ad accettare la terza missione come un qualcosa di necessario, utile, importante nel contesto delle attività accademiche;
- scarse capacità e formazione a svolgere le suddette attività;
- il persistere di una visione riduttiva delle scienze veterinarie come mera formazione di medici destinati a curare gli animali da compagnia, rimanendo invisibile l'impatto della ricerca veterinaria sulla salute e sul benessere di tutti;
- scarsi finanziamenti dedicati alla terza missione (in un contesto di sottofinanziamento delle altre due missioni).

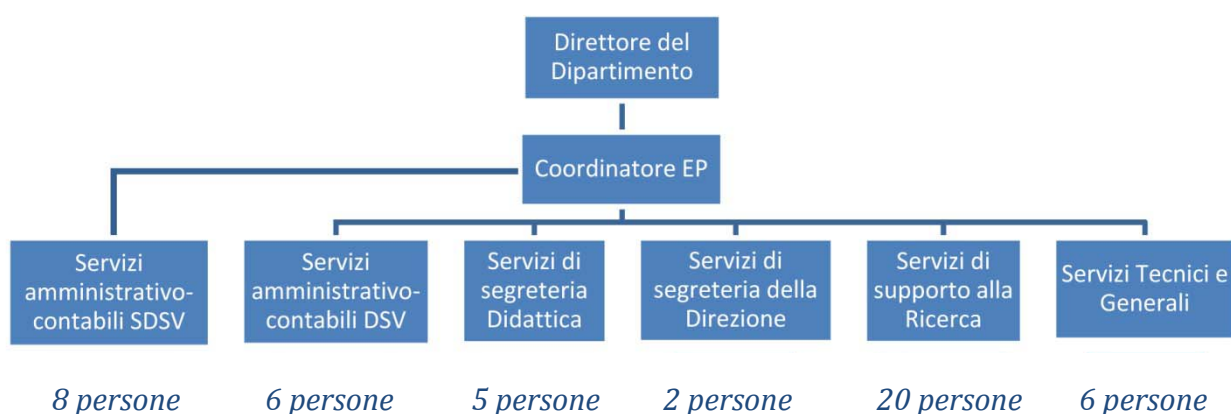
SERVIZI/ORGANIZZAZIONE

L'attuale configurazione organizzativa, è frutto della riorganizzazione di Ateneo che, a seguito della riforma della Legge 240/2010, ha visto l'aggregazione, a far data dal 1° gennaio 2013, di quattro precedenti e distinte strutture organizzative (vedi pagina 1) ed inoltre l'istituzione della SAMEV quale struttura di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche dei Dipartimenti e dei CdS afferenti e di gestione dei servizi comuni. L'iter seguito, in accordo con le linee guida dell'Ateneo, è quello sintetizzato nelle pagine che seguono, mentre l'attuale organizzazione del DSV è esplicitata nell'organigramma del Dipartimento consultabile al seguente link: "[Organigramma](#)"; il dettaglio dei compiti e delle responsabilità delle diverse funzioni è invece disponibile al seguente link: "[Mansionario](#)".

➤ Il punto di vista dell'Ateneo: Linee Guida

1. Unitarietà del sistema organizzativo, l'organizzazione rappresenta un insieme unitario di persone soggetto a norme condivise e comuni.
2. Implementazione graduale e progressiva della riorganizzazione.
3. Organizzazione dei servizi finalizzata a favorire efficacia e conseguire gli obiettivi della ricerca e della didattica.
4. Struttura organizzativa articolata in funzioni omogenee.
5. Rafforzamento di coordinamento, assistenza, cooperazione e consulenza delle direzioni centrali.
6. Riorganizzazione a risorse complessive invariate fermo restando operazioni di ri-equilibrio.
7. Valorizzazione e specializzazione delle persone

➤ Attuale organizzazione dei Servizi del Dipartimento di Scienze Veterinarie



Il personale TA è attualmente strutturato secondo il seguente organigramma:

Coordinatore (1 EP).

Segreteria di direzione: 2 unità (1 D ed 1 B).

Servizi per la didattica e per gli studenti: 5 unità (5 C).

Servizi amministrativi e contabili del DSV: 6 unità (2 D e 4 C).

Servizi amministrativi e contabili dell'SDSV: 7 unità (2 D e 5 C) + 1 unità (1 C - TD).

Servizi tecnici e generali 6 unità: (2 D e 4 C).

Servizi di supporto alla ricerca: 20 unità (2 EP, 9 D, 8 C e 1 B).

Il dettaglio dei servizi erogati da ciascuna unità organizzativa, è riportato nella Carta dei Servizi del Dipartimento pubblicato sul sito del DSV al seguente link: "[Servizi Erogati](#)"

➤ **Personale Tecnico Amministrativo**

Il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, pari a 71 unità, è stato suddiviso nelle seguenti strutture:

		TD	B	C	D	EP
Dipartimento			2	22	13	3
Struttura Didattica Speciale Veterinaria	Ospedale Veterinario Universitario	1		14	5	1
	Azienda agricola zootecnica			1	3	1
Biblioteca interdipartimentale di Scienze Agrarie e Veterinarie			1	1	1	
Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria				1	1	

Il personale del DSV assegnato alla segreteria amministrativa della SDSV è pari a 7 unità (5C e 2D) e fa parte del Dipartimento. Il Dipartimento ha suddiviso la restante parte del proprio personale tecnico-amministrativo (pari a 40 unità) nei seguenti servizi:

	B	C	D	EP
Segreteria di Direzione, Didattica e Servizi agli Studenti	1	5	1	1
Segreteria amministrativo-contabile		4	2	
Servizi per la ricerca	1	8	9	2
Servizi tecnici e generali		4	2	

➤ **Obiettivi del DSV 2016/2018:**

- integrare nel Polo l'organico attuale ad eccezione dei tecnici di supporto alla ricerca;
- valorizzare le professionalità e le competenze acquisite dalle persone;
- organizzare i servizi in ragione delle attività connesse alla didattica, alla ricerca ed alla terza missione lungo il solco tracciato dalla Gestione in Qualità;
- trasformare il calcolo del personale TA dei servizi di Polo in *Full Time Equivalent* destinati al DSV.

Punti di Forza:

- elevata competenza ed esperienza del personale tecnico-amministrativo, che opera secondo procedure ISO e EAEVE.

Punti di Debolezza:

- elevata età media del personale tecnico-amministrativo;
- forte carenza di personale in accettazione nella SDSV e, poiché il servizio è h 24, 7 giorni su 7, la turnazione e la presenza di una cassa richiede la presenza di altre 2 unità di personale amministrativo a tempo indeterminato, a cui si è sofferito con un contratto a tempo determinato.

La carenza restante viene coperta, in orario, da 1 unità di personale tecnico e, fuori orario, da personale contrattualizzato, normalmente impiegato in altre attività;

- riduzione del personale TA in conseguenza di N° 3 pensionamenti nei servizi di segreteria di direzione, tecnici e generali, supporto alla ricerca entro il 2016 (di cui 2 responsabili di servizio) e n° 4 pensionamenti nei servizi amministrativo-contabili e generali e nell'SDSV (fra cui 2 tecnici di sala operatoria) entro il 2017;
- N° 3 tecnici di sala per cinque sale operatorie (di cui 2 pensionabili nel 2017).
- carenza di personale per il supporto tecnico-didattico nelle sale settorie di anatomia normale e di anatomia patologica.

Opportunità:

- automatizzazione del servizio di reception;
- sostituzione dei responsabili di servizio con personale qualificato;
- estensione della Carta dei servizi.

Minacce:

- blocco dei trasferimenti di personale dalla sede centrale;
- assenza di turn-over;
- nuova riorganizzazione di Polo;
- rischio di mancato accreditamento EAEVE per carenza di personale TA.

ORGANICO

PERSONALE DOCENTE

Il Dipartimento di Scienze Veterinarie ha una composizione che deriva prevalentemente dalle politiche di reclutamento della ex Facoltà di MV. Tali politiche hanno favorito il reclutamento di Ricercatori universitari a tempo indeterminato, che, prima dell'entrata in vigore della Legge 240, rappresentavano la maggioranza del corpo docente. Il personale docente del DSV al 31 maggio 2016 è composto da 93 unità così suddivise:

19 professori ordinari
29 professori associati

41 ricercatori a tempo indeterminato
4 ricercatori a tempo determinato (tipo a)

TABELLA 1. COMPOSIZIONE ORGANICO DOCENTE AL 31 MAGGIO 2016

SSD	Ordinari	Associati	Ricercatori	TOTALE	Pensionamento prossimi 3 anni
VET 01	1	3	4	8	
VET 02	1	1	3 + 1*	5 + 1*	
VET 03	2	2	3 + 1*	7 + 1*	
VET 04	1	3	2 + 1*	6 + 1*	
VET 05	2	3	4	9	1
VET 06	2	1	2	5	
VET 07	2	1	2	5	
VET 08	2	4	2 + 1*	8 + 1*	1
VET 09	1	5	5	11	
VET 10	2	1	4	7	
AGR 17	1	1	2	4	
AGR 18	1	1	2	4	
AGR 19	0	1	3	4	
AGR 20	1	0	2	3	1
BIO 10	0	1	1	2	
INF 01	0	1	0	1	
Totale	19	29	41 + 4*	89 + 4*	3

* ricercatori a tempo determinato

Nell'anno passato 3 professori ordinari hanno cessato la loro attività e almeno altrettanti matureranno i requisiti di legge utili al pensionamento nel prossimo triennio. Il contratto dei Ricercatori a tempo determinato (RTD) di tipo a), invece avrà termine nel 2017; sono infine previsti 2 concorsi per RTD di tipo b) che verosimilmente si concluderanno entro il 31 dicembre 2016..

La copertura didattica prevista dagli ordinamenti attuali è assicurata; tuttavia, è molto deficitaria se vista in funzione delle ore di esercitazioni ripetute richieste per ottemperare ai dettami dell'accreditamento EAEVE, di fatto già in essere da alcuni anni (vedi in precedenza la sezione DIDATTICA). A fronte dell'attuale capacità di copertura didattica di 8.100 ore, si rileva la necessità di avere di un totale di 11.806 ore, attualmente espletate volontariamente dai docenti del DSV, considerando che per coprire il Δ pari a 3.706 ore, occorrerebbe aumentare di circa un terzo l'attuale organico. I suddetti dati sono sintetizzati nelle tabelle dell'**allegato 6** in cui viene analizzato in dettaglio il grado di copertura della didattica.

Punti di forza:

- buon livello scientifico, con miglioramento evidente per alcuni SSD;
- disponibilità di strutture e attrezzature;
- competenze rilevanti nelle ricadute sulla società e nella formazione;
- collaborazioni con enti esterni nazionali e internazionali.

Punti di debolezza:

- ridotta possibilità di reclutamento per mancanza di fondi e limitata disponibilità di punti organico;
- disomogeneità nelle performance di ricerca per alcuni SSD;
- carenze numeriche del personale docente e tecnico in rapporto alle necessità didattiche e alla produttività scientifica, in previsione dell'Accreditamento EAEVE, e per alcuni SSD anche in rapporto ai servizi erogati;
- difficoltà nella gestione della didattica, soprattutto per le attività pratiche ripetute.

Opportunità:

- attrazione di docenti esterni di elevata qualificazione;
- collaborazioni fra settori diversi del Dipartimento e dell'Ateneo;
- ampliamento dei rapporti con l'esterno e in particolare con paesi terzi;
- potenziamento rapporti con enti, aziende, professionisti;
- discrete opportunità di accesso a bandi competitivi;
- acquisizione risorse economiche esterne.

Minacce:

- ridotte prospettive per borsisti, assegnisti e dottorandi, particolarmente per alcuni SSD;
- ridotte prospettive di progressione per i Professori Associati e i Ricercatori attualmente in possesso di ASN;
- difficoltà nell'assicurare un'adeguata copertura delle richieste esterne per alcuni servizi;
- numero di pensionamenti previsti nel triennio sia per il personale docente sia per il personale tecnico amministrativo;
- elevati costi della didattica pratica.

4. Strategia del Dipartimento:

Il Piano Triennale di Sviluppo del DSV 2016-2018 costituisce il documento di programmazione a breve-medio termine attraverso la definizione degli obiettivi strategici del Dipartimento per il triennio, sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista scientifico-didattico. Tali obiettivi sono in linea con le finalità strategiche a lungo termine e con le politiche di Assicurazione della Qualità (AQ), di Trasparenza, Integrità e Anticorruzione e di Performance di Ateneo.

Il punto di partenza per la definizione della programmazione del Dipartimento consiste nella coerenza con quanto declinato nel progetto di costituzione del Dipartimento, che definisce come segue le direttrici culturali, didattiche e di ricerca da perseguire nel medio-lungo termine:

- Potenziare e valorizzare la didattica, la ricerca scientifica e la terza missione;
- Ampliare, irrobustire, qualificare la comunità di professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo;
- Concorrere alla realizzazione dell'offerta formativa, della ricerca e dei servizi forniti secondo procedure di qualità;
- Operare per lo sviluppo e la crescita dell'Ateneo nello spirito della gestione in qualità e dell'internazionalizzazione.

In linea con questi scopi generali, il DSV ha intrapreso dal 2013 importanti iniziative gestionali, che vedranno il loro proseguimento nell'aggiornamento degli obiettivi strategici per il prossimo triennio. Inoltre, in un'ottica di revisione dei processi e di ottimizzazione della efficienza amministrativa e razionalizzazione della spesa, la gestione del Dipartimento è riuscita a rispettare la sua *mission* e, pur tra tante difficoltà, a porsi nuovi e impegnativi obiettivi calendarizzati come segue:

- | | |
|-----------|--|
| 2017 | Transito del Sistema Gestione Qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 |
| 2019 | Accreditamento EAEVE del DSV. |
| 2019 | Celebrazioni per il 250° anniversario della fondazione della Facoltà di MV di Torino. |
| 2019/2020 | Avvio del primo anno accademico del CdS di MV in inglese per studenti stranieri extracomunitari. |

La certificazione di qualità ISO9001:2008 a tutto tondo per il Dipartimento e le Strutture a esso collegate è essenziale per l'impostazione della gestione in qualità necessaria per l'accREDITAMENTO EAEVE e, a maggior ragione, per l'accREDITAMENTO dell'Ateneo. All'interno di questo quadro si delineano gli obiettivi strategici del triennio, da cui discenderanno obiettivi operativi di competenza sia del Dipartimento, sia dell'Amministrazione Centrale, per concorrere al raggiungimento dei risultati che saranno propedeutici per una qualificazione di eccellenza nell'offerta formativa veterinaria e per far fronte, con strumenti indispensabili, ai processi di internazionalizzazione e competizione globale dei CdS.

La gestione in Qualità.

Il DSV, persegue la Politica della Qualità in tutte le attività istituzionali di didattica, ricerca e servizi, in accordo con le Direttive Europee 36/2005 CE e UE 55/2013, la legislazione italiana (DM n. 509/1999 e n. 270/2004, Dlgs. 27 gennaio 2012 n.19, DM 47 del 30 gennaio 2013), le SOP dell'EAEVE, le indicazioni previste dal Sistema AVA/MIUR e le procedure per la certificazione ISO 9001.

Nel 2014 è stato organizzato un corso di formazione sui temi della Gestione in Qualità: "[Programma VetQuality 2.0](#)". Il corso, denominato Vetquality 2.0, organizzato in collaborazione con il Servizio Formazione dell'Ateneo, rivolto a tutto il personale docente e tecnico-amministrativo del Dipartimento e della durata di 7 ore (4 in presenza e 3 di formazione a distanza), ha avuto come scopo quello di introdurre i concetti generali dei processi di gestione in qualità, di fornire alle persone che lavorano presso le varie strutture strumenti metodologici per essere parte attiva e consapevole del progetto "Qualità", di offrire una panoramica sul percorso di certificazione e sulle modalità di accreditamento Europeo e di fornire informazioni sulle procedure ANVUR per la valutazione della qualità della didattica e della ricerca del Dipartimento. L'11 settembre 2014 si è tenuto il corso [Vet Quality 2.1](#) finalizzato ad illustrare il percorso di accreditamento europeo del Dipartimento (Stage 2 EAEVE). È prevista per l'autunno 2016 un'ulteriore edizione del corso ("Vet Quality 3.0") per illustrare l'aggiornamento delle nuove procedure di accreditamento (che unificano in un unico processo i precedenti Stage 1 e 2) previste dalle nuove SOP recentemente approvate dalla *General Assembly* dell'EAEVE tenutasi ad Uppsala il 15 maggio 2016.

Nell'applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità il Dipartimento di Scienze Veterinarie si è organizzato dotandosi della figura del Delegato del Direttore per la Qualità, di un gruppo di lavoro coordinato dal RGQ (Responsabile Gestione Qualità) per il rinnovo della certificazione ISO, di Gruppi di Lavoro del Riesame per i processi di autovalutazione dei CdS (ANVUR) coordinati dai Presidenti del CCS e di un Gruppo di Lavoro per la Certificazione EAEVE.

Nell'ambito dei processi per la gestione in Qualità e per perseguire gli obiettivi prefissati, il Dipartimento produce e aggiorna i seguenti documenti:

- Piano Triennale.
- Manuale della Qualità, procedure e allegati.
- Carta dei servizi.
- Scheda SUA CdS e Scheda SUA RD.
- Unità Didattiche (Syllabus).
- Rapporto di riesame annuale e ciclico.

Il Dipartimento s'impegna nella revisione periodica delle procedure e dei protocolli di Qualità per tutte le attività svolte.

DIDATTICA:

Programmazione

Il CdD, di concerto con la SAMEV pianifica e tiene sotto controllo le attività di progettazione ed aggiornamento di ogni nuova offerta formativa relativa ai CdS che il Dipartimento intende attivare nel proprio ordinamento.

Tale pianificazione di dettaglio effettuata dalla CCP, con la collaborazione di tutte le funzioni coinvolte nella realizzazione del corso, in primo luogo con il Manager Didattico, tiene conto delle seguenti indicazioni principali:

- definizione della progettazione;
- definizione dei tempi di realizzazione per ciascuna fase;
- definizione dei momenti di riesame, verifica e validazione adatte per ogni fase della progettazione;
- responsabilità ed autorità per la progettazione.

Le attività di pianificazione standard della progettazione tengono conto di:

- raccolta dati e informazioni sul corso svolto in anni accademici precedenti;
- risultati degli incontri con le parti sociali;
- riesami della progettazione;
- elaborazione del nuovo progetto;
- validazione della progettazione durante e dopo l'erogazione del servizio.

Gli elementi in uscita dalla pianificazione sono aggiornati con il progredire della progettazione; qualora a seguito dei riesami emergano necessità di modifiche alla progettazione, viene conservata traccia anche al fine di valutarne l'efficacia.

Le modifiche alla progettazione, seguono un iter procedurale che garantisce che esse siano riesaminate, verificate e validate dalla CCP, dal Presidente di CCS in collaborazione con le altre funzioni interessate e, prima della loro attuazione approvate dal CCS e dal CdD. La registrazione delle modifiche (verbali di sedute e/o documenti formali di approvazione da parte del Direttore) vengono conservate secondo quanto previsto nel [Manuale della Qualità](#).

Ogni anno nell'ambito delle attività di formazione/orientamento al mondo del lavoro il servizio OTP organizza una giornata in cui vari Professionisti presentano le loro esperienze lavorative e indicano quali sono le opportunità nei vari settori della professione. Nella stessa giornata è organizzato un seminario dedicato alla preparazione del Curriculum Vitae ed alla presentazione ai colloqui di lavoro. In occasione della conclusione del primo ciclo dell'attuale ordinamento si è effettuato confronto con il mondo della professione e le parti sociali sulle competenze e funzioni attese nei neolaureati. Tale incontro è previsto per il futuro con cadenza annuale.

Nella tabella seguente sono riportati per il processo riguardante la realizzazione del servizio e le relative attività, gli elementi in ingresso coinvolti nella progettazione:



PROCESSO	ATTIVITA'	INPUT	OUTPUT
REALIZZAZIONE DEL SERVIZI Corsi di Laurea triennale e a ciclo unico)	ANALISI DEI FABBISOGNI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi di fattibilità ▪ valutazioni risultati relativi a precedenti progetti ▪ analisi potenziale utenza ▪ esigenze espresse ed implicite di tutte le parti interessate per quanto riguarda le figure professionali in uscita 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ registrazioni incontri parti interessate ed analisi fabbisogni
	PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ normativa Universitaria di Ateneo e Ministeriale ▪ requisiti DSV ▪ risultati Anno Accademico in svolgimento e precedenti dati relativi al follow-up occupazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ documenti progettazione corso (RAD) ▪ SCHEDA SUA-CdS ▪ delibere CdD ▪
	DEFINIZIONE CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ disponibilità risorse umane, economiche e strutturali ▪ tipologia di utenza ▪ tipologia di aule e attrezzature necessarie 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ regolamento didattico del Dipartimento ▪ pianificazione attività e risorse verbali CdD con approvazione corsi ▪ incarichi docenti
	DEFINIZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ definizione finalità corso e obiettivi apprendimento per ciascun modulo ▪ impostazione metodologie didattiche e modalità di verifica apprendimento • attività di selezione allievi • definizione modalità controllo attività 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ regolamento didattico del CdS ▪ microprogettazione scheda corso ▪ contenuti e analisi programmi scheda corso
	PIANIFICAZIONE ATTIVITA' E RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> • attività orientamento • numero max. iscritti • analisi budget preventivo • attività didattiche ed extracurricolari • definizione materiali e strumenti didattici 	<ul style="list-style-type: none"> • registrazioni incontri orientamento • Bilancio Preventivo • tabelle aule e attrezzature • calendario delle attività didattiche

Monitoraggio periodico

I dispositivi di monitoraggio messi a punto dal DSV sono rappresentati da modalità operative e strumenti di controllo che consentono di giudicare la qualità dei processi formativi e valutare i risultati ottenuti. Questi strumenti, che vanno considerati come gli indicatori di qualità del servizio, sono rappresentati da:

- test selettivi in ingresso predisposti annualmente dal MIUR per la CLMCU;
- analisi degli indicatori MIUR di progressione carriera studenti;
- risultati delle attività legate al TARM per il CL in Produzioni Animali;
- questionari soddisfazione studenti (Edumeter, tirocinio, laureandi);
- questionari soddisfazione docenti.

Ulteriori segnalazioni delle parti interessate possono pervenire attraverso la compilazione del modulo per reclami, suggerimenti o spunti di miglioramento, pubblicato sul sito del CdS ([Modulo Reclami](#)).

	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO	 Attestato n° SGQ 1564
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE	

Nel monitoraggio della soddisfazione delle parti interessate, il CCS rileva i giudizi degli Enti esterni presso i quali gli studenti effettuano attività di tirocinio curricolare attraverso un questionario che prevede una domanda specifica sulle conoscenze teoriche e pratiche possedute dal tirocinante. I questionari sono erogati dal servizio Orientamento, Tutorato e Placement (OTP) della SAMEV, che sottopone, i risultati alla Commissione Tirocinio affinché vengano individuate eventuali azioni correttive. Anche per quanto riguarda i tirocini extracurricolari, il Servizio OTP rileva la valutazione degli enti ospitanti riguardo alle competenze e alla preparazione dei neolaureati e presenta annualmente una relazione al CCS.

I dati riguardanti l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro sono ricavati dall'analisi del questionario di follow-up occupazionale erogato dal Servizio OTP e sono pubblicati sul sito della SAMEV ([follow-up occupazionali](#)).

La percezione della soddisfazione delle parti interessate è valutata come riassunto in tabella:

PARTI INTERESSATE	STRUMENTO DI RILEVAZIONE	MOMENTI DI RILEVAZIONE	RESPONSABILITA' DELLA RILEVAZIONE	RESPONSABILITA' DEL TRATTAMENTO
STUDENTI	Questionario di indagine sulla qualità della didattica	Al termine di ciascun semestre di insegnamento	CCP/MD	CCP, CCS
	Questionario di soddisfazione laureandi	Al termine del corso	Segreteria didattica	Presidente CCS
	Questionario di soddisfazione tirocinio	Al termine del tirocinio	Servizio OTP SAMEV	Commissione Tirocinio
	Questionario gradimento tutor aziendale/azienda	Al termine del tirocinio	Servizio OTP SAMEV	Commissione Tirocinio
	Questionario follow up occupazionale	A un anno dal termine del corso di studi	Alma laurea	Alma laurea
	Incontri calendarizzati di tutorato	Durante l'erogazione del corso	Presidente CCS/MD	Presidente CCS/CCP
DOCENTI	Questionario soddisfazione docenti	Al termine dei corsi	CCP/MD	CCP/CCS
	Riunioni periodiche degli organi collegiali	Previsti in progettazione	Responsabile organo collegiale	Responsabile organo collegiale
ATENE0	Riunioni Organi Collegiali di Ateneo	Fissate dall'Ateneo	Direttore/ Vice Direttore Vicario	Direttore/ Vice Direttore Vicario
PARTNER TERRITORIALI	Tavolo paritetico/Parti Sociali	Riunioni periodiche	Presidente CCS	Presidente CCS

Autovalutazione

L'autovalutazione riguarda l'analisi di tutti gli indicatori MIUR, con particolare riferimento a quelli proposti dal NdV, e dei questionari di soddisfazione delle parti interessate dal parte delle apposite Commissioni. I risultati sono oggetto di discussione nei CdS e in CdD.

Gli indicatori MIUR sono oggetto di analisi e discussione nel Riesame annuale di ciascun CdS.

Azioni correttive

Relativamente ai questionari di soddisfazione in merito alle attività didattiche, le azioni correttive riguardanti le criticità maggiori sono definite di concerto con gli Organi Collegiali di riferimento e i docenti interessati; per quanto riguarda le criticità minori si chiede ai docenti di individuare le opportune misure correttive e di comunicarle alla Commissione stessa. La CCP si riserva di verificarne l'efficacia.

I risultati delle valutazioni e le conseguenti azioni correttive sono inoltre discussi nell'ambito del CCS e del CdD. I dati riguardanti i questionari Edumeter sono pubblicati sul sito del CdS e presentati agli studenti, unitamente agli interventi correttivi attuati, nell'ambito delle attività di tutorato calendarizzate alla fine di ogni semestre.

RICERCA:

Programmazione

I soggetti preposti alla fase di programmazione sono i componenti della CR e del collegio docenti del dottorato. Nell'ambito della CR sono individuati alcuni sottogruppi, che hanno il compito di valutare analiticamente alcuni dei parametri indicati. In particolare gli *Spokes* di Dipartimento hanno il compito di monitorare la partecipazione e la percentuale di successo ai bandi competitivi. Il vice-direttore alla ricerca accede alla banca dati dei prodotti della ricerca e propone alla CR un'analisi annuale sull'andamento dell'attività di ricerca dipartimentale. È prevista una riunione a inizio anno in cui sono aggiornati gli indicatori e gli strumenti della valutazione periodica.

Monitoraggio periodico

La qualità della ricerca del DSV è monitorata e valutata attraverso l'analisi di tre indicatori delle attività di ricerca:

- la produzione scientifica in termini quali/quantitativi e il numero di prodotti della ricerca di docenti, (suddivisi per fascia di appartenenza) e personale a tempo determinato (borsisti, assegnisti e dottorandi);
- il numero di bandi competitivi;
- il percorso di internazionalizzazione del Dipartimento, attraverso percorsi di mobilità in ingresso ed uscita e attraverso il numero di prodotti della ricerca svolti in collaborazione con autori di enti stranieri.

Le attività di monitoraggio sono eseguite a giugno e settembre e si riferiscono all'attività di ricerca svolta, a seconda dell'indicatore, nell'anno solare precedente e nei 5 anni precedenti. La prima attività di monitoraggio concorre a determinare la produttività dei docenti su base annuale e l'attribuzione di riconoscimenti scientifici ai docenti (divisi per fascia) e personale tecnico assegnato alla ricerca. La seconda attività di monitoraggio concorre a determinare la produttività del Dipartimento degli ultimi 5 anni ed è funzionale all'attribuzione dei fondi di ricerca locale. Rappresenta inoltre la base dei dati su cui è redatta la relazione annuale di valutazione dell'attività di ricerca. Il monitoraggio della partecipazione ai bandi competitivi avviene con l'ausilio del personale amministrativo che opera presso la segreteria del DSV. È prevista una raccolta dei dati alla fine di ogni anno solare da parte dei componenti della CR con funzioni di *Spoke* di Dipartimento. E' previsto infine un monitoraggio alla fine dell'anno dei percorsi di internazionalizzazione del personale docente (ad opera della segreteria amministrativa) e dei dottorandi (ad opera della segreteria di dottorato) e una valutazione analitica dei co-autori stranieri durante la prima attività di monitoraggio.

Autovalutazione

L'autovalutazione è effettuata dal Gruppo del Riesame in seno alla CR mediante consultazione della produzione scientifica totale sulla banca dati presente sul sito <http://www.ndv.unito.it/>. Su questa banca dati, ad accesso riservato, confluiscono tutte le informazioni U-GOV di Ateneo. L'accesso al sito da parte del Direttore e del vice-direttore alla ricerca consente di estrarre i dati di interesse, filtrati in base alla tipologia di prodotto (es.: articoli su rivista, brevetti ecc.), ed ai principali indici bibliometrici, quali la collocazione delle riviste nella categoria di appartenenza (ranking list), l'impact factor ecc. Il

formato di output facilita inoltre un'analisi statistica di tipo descrittivo che ben si adatta alla stesura di rapporti periodici di autovalutazione, che vengono discussi in CR e presentati in Dipartimento. In questa fase viene inoltre valutata la percentuale di lavori in cui figurano autori affiliati ad enti di ricerca stranieri.

L'attività dei dottorandi è valutata dal collegio docenti del dottorato o da un suo delegato, attraverso i dati disponibili durante le relazioni annuali presentate da ogni studente, con particolare riferimento alle attività divulgative (pubblicazioni, partecipazione a convegni) ed ai percorsi di internazionalizzazione (periodo all'estero).

La partecipazione ai bandi competitivi e la loro percentuale di successo è censita dalla segreteria amministrativa del Dipartimento e aggiornata in tempo reale sul sito dello stesso.

Azioni correttive

1 - Favorire la multidisciplinarietà della ricerca scientifica in Dipartimento :

- le giornate della ricerca: la CR ha istituito a partire dal 2013, con cadenza semestrale, nei periodi di Gennaio e Giugno di ogni anno, le giornate della ricerca in cui i docenti del Dipartimento relazionano sulla propria attività. Questi momenti di incontro hanno lo scopo di favorire l'integrazione fra gruppi di ricerca sulla base di competenze e interessi. Hanno scopo divulgativo. I docenti e il personale tecnico sono reclutati su base volontaria e relazionano sulla prevalente attività di ricerca svolta o che si intende svolgere. L'evento viene organizzato sul modello di seminari della ricerca ed è aperto a tutto il personale del Dipartimento ed agli studenti. Si intende proseguire anche per gli anni futuri conferendo riconoscimenti di merito nel mese di giugno, al termine della chiusura dei prodotti nel database locale di Ateneo relativi all'anno precedente;
- ricognizione sulle competenze tecniche: la CR ha effettuato una ricognizione delle competenze tecnico/scientifiche del personale tecnico afferente al Dipartimento e delle attrezzature presenti nei laboratori di ricerca. E' stato predisposto un modulo inviato a tutto il personale tecnico per il censimento delle competenze utili nel campo della ricerca, comprendenti le competenze tecniche, le competenze nell'uso di strumentazioni, la ricognizione delle attrezzature per la ricerca. I dati sono stati elaborati e resi disponibili per la consultazione sul sito del Dipartimento nella sezione dedicata alla ricerca scientifica;
- divulgazione delle informazioni sulle opportunità di finanziamento su bandi competitivi: è stata definita la figura di *Spoke* di Dipartimento con compiti di interfaccia fra l'Ufficio CSTF (*Common Strategy Task Force*) di Ateneo ed i Docenti del Dipartimento interessati alla partecipazione a Bandi Competitivi per l'attività di Ricerca;
- fondi di ricerca locale: al fine di evitare eccessive frammentazioni dei fondi locali destinati alla ricerca e incentivare la collaborazione tra docenti all'interno del Dipartimento, è stato emanato un regolamento che prevede la composizione minima del gruppo di ricerca (tre docenti), in un'ottica di miglioramento della qualità della ricerca e della collocazione editoriale della produzione scientifica. Le regole di attribuzione dei fondi per la ricerca locale prevedono un finanziamento proporzionale alla qualità oltre che alla quantità della produzione scientifica dei docenti proponenti. Viene inoltre perseguita la filosofia di Ateneo di destinare fondi per la

ricerca locale a sostegno dei giovani ricercatori, erogando i fondi riservati a tale tipologia ai docenti più giovani, che non fossero inseriti in alcun progetto di ricerca attivo a livello regionale, nazionale e internazionale. A partire dal bando 2014 è stata inoltre stornata una quota destinata ai programmi di *short mobility* verso partner stranieri al fine di incentivare collaborazioni scientifiche a livello internazionale.

2 - Incentivare la qualità della produzione scientifica

Il regolamento per l'attribuzione dei fondi locali prevede che una quota del finanziamento, pari al 60% avvenga sulla base della qualità della produzione scientifica dei componenti del gruppo di ricerca, misurata in base alla posizione delle riviste citate nei prodotti di ricerca nelle rispettive categoria di appartenenza.

3 - Formazione del personale

Il personale del Dipartimento partecipa a corsi appositamente organizzati dall'Ateneo per la formazione riguardante l'AQ e le procedure ad essa connesse.

TERZA MISSIONE:

Programmazione

Nell'attuale fase di "istituzionalizzazione" della terza missione il gruppo di lavoro intensificherà il lavoro di informazione dei docenti del DSV sul ruolo, l'importanza, le modalità di svolgimento, e le definizioni/categorie (tutt'ora non sempre chiare e condivise) della terza missione stessa con l'obiettivo di stimolare i singoli a intraprendere/intensificare attività di public engagement e trasferimento tecnologico. Ciò avviene tramite seminari tenuti dal delegato di dipartimento alle giornate della ricerca e con la disponibilità del gruppo alla consultazione e alla discussione di eventuali iniziative.

In parallelo, si è iniziato a progettare e organizzare attività che coinvolgano l'intero Dipartimento (o gran parte di esso) sul fronte del *Public Engagement*. Sono esempi l'istituzione di attività specifiche di terza missione all'interno della festa Agrovet e la partecipazione del DSV alla notte dei ricercatori. Queste attività sono importanti occasioni per promuovere le scienze veterinarie nei confronti dei cittadini, ma sono solo singoli eventi in un progetto più ampio, denominato "Scienze veterinarie e salute di tutti" con l'obiettivo di raccogliere tutti i principali temi della ricerca in ambito veterinario e di sottolinearne l'impatto sulla vita di tutti, non solo di coloro che possiedono animali o che con gli animali svolgono attività di vario tipo. In relazione a quel "lavoro interno" di cui si sente la necessità nel mondo accademico che si affaccia sulla complessità della comunicazione scientifica rivolta all'esterno, questo progetto potrebbe eventualmente ambire alla pubblicazione di un prodotto di terza missione, come una sorta di manuale per coloro che vogliono dedicarsi alla promozione/divulgazione di queste discipline e una lettura agile e autorevole per tutti coloro interessati all'argomento.

Infine, la revisione ed il riordino delle collezioni del Museo, di fatto composto da due unità, delle quali una, destinata alla raccolta dei reperti che permettono di documentare l'evoluzione degli strumenti utilizzati per la ricerca, l'altra costituita principalmente dalla raccolta di parassiti del prof. Edoardo

Perroncito, insigne patologo e parassitologo veterinario, sono tuttora in corso ed hanno lo scopo di rendere più completa e soddisfacente l'esperienza del visitatore.

Monitoraggio

Il gruppo di lavoro per la terza missione monitora lo svolgimento delle attività dei docenti del DSV tramite il *backoffice* del portale di Ateneo dove vengono inserite le singole iniziative. Tale strumento, con funzione di archivio, consente di avere statistiche in tempo reale sull'anno in corso e sull'evoluzione nel tempo delle attività.

Autovalutazione

La valutazione dell'impatto delle iniziative di *public engagement* è un tema molto complesso e dibattuto a livello nazionale e internazionale. Il Dipartimento riconosce l'importanza di valutare tali iniziative e collaborerà con il Centro Agorà scienza per sperimentare nuovi strumenti di valutazione di impatto dei benefici delle iniziative di *public engagement* sia sui pubblici sia sui ricercatori e sul Dipartimento.

Azioni Correttive

Viste le difficoltà attuali a coinvolgere molti docenti in attività di terza missione (sia per la scarsa percezione dell'importanza di tale approccio, sia per scarsità di tempo e di effettive competenze in comunicazione della scienza attualmente disponibili) e tenuto conto che la terza missione è un obbligo per l'istituzione ma non per i singoli, verranno individuati gradualmente gruppi di docenti con attitudine, propensione, interesse e competenze nei confronti della terza missione. A questi "team" verrà affidata la gestione di singole attività rappresentative del DSV o di ampi settori tematici, alcune delle quali ripetute (e migliorabili) nel tempo, nella prospettiva di operare una vera e propria formazione. L'obiettivo è formare persone in grado di progettare e realizzare attività di *public engagement* e trasferimento tecnologico di qualità e impatto. In parallelo verranno stimulate le attività dei singoli ideando forme di incentivazione e proseguendo nella diffusione dei principi fondanti la terza missione.

4.1 Obiettivi didattica e studenti

MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI:

Processi innovativi in ambito didattico proposti nel triennio 2015/2017:

- dotazione di manichini simulatori di grossi animali;
- piattaforma multimediale per lo studio di casi clinici;
- crioessiccamento/plastinazione di organi isolati.

Le prime due azioni sono state realizzate, benché problemi legati alla piattaforma operativa, non rendano attualmente usufruibile su più computer il programma per i casi clinici.

Per quanto riguarda il progetto crioessiccamento/plastinazione di organi, l'assenza di personale tecnico a supporto della preparazione creatasi a seguito di riorganizzazione del personale, rende inattuabile questo progetto, pur considerato di estrema importanza per le attività iniziali dello studente.

Processi innovativi in ambito didattico proposti nel triennio 2016/18:

- il CdS in MV sta preparandosi per il rinnovo e l'implementazione della qualità con un nuovo percorso di certificazione dei processi (Accreditamento EAEVE), tale obiettivo rientra tra quelli previsti per il miglioramento della qualità del Dipartimento approvati dal Consiglio di Dipartimento (CdD) e prevede la fase di inizio applicazione nell'anno accademico 2016/17, così da poter giungere ad una visita di accreditamento nel 2019, a seguito di due anni di applicazione del sistema qualità nei processi gestionali;
- a seguito degli incontri con le parti sociali e i relativi tavoli di lavoro (primavera-estate 2016) sono stati individuati alcuni spazi di miglioramento anche in relazione alla ricerca del mondo produttivo di nuove figure professionali: nel corso del triennio il corso di studi, attraverso apposite commissioni, individuerà le azioni correttive e le integrazioni da apportare;
- carico didattico: il CdS in MV presenta un carico didattico percepito come pesante dallo studente (valutazioni Edumeter): pur a fronte di molte attività a carattere pratico, viene lasciato poco spazio allo studio individuale nel corso della giornata. L'obiettivo è ridurre il peso del CFU (ore in presenza del docente) al fine di consentire allo studente di disporre di tempo per lo studio e la rielaborazione personale, implementando e migliorando la disponibilità di materiale didattico per l'autoapprendimento e l'autovalutazione su piattaforme quali Moodle.

MIGLIORAMENTO RICERCA E QUALITÀ DELLA DIDATTICA:

Servizi agli Studenti:

- le valutazioni degli studenti del CdS in MV tramite Edumeter ("[in Valutazione Anvur](#)") evidenziano una bassa soddisfazione per quanto concerne il carico di studio e il materiale didattico. Sono state proposte delle azioni correttive da parte del Gruppo del Riesame ("[Verbali in Valutazione Qualità della Didattica](#)"). Tramite strategie multiple (azioni sul coordinamento tra i corsi, revisione dei programmi del triennio, ridefinizione del peso del CFU in merito alle ore di didattica assistita, miglioramento del materiale didattico su Campusnet e uso della piattaforma Moodle per inserimento da parte dei docenti delle lezioni) si propone di raggiungere un miglioramento su entrambe le voci.

INTERNAZIONALITÀ:

Mobilità internazionale degli Studenti:

- il DSV ha accordi bilaterali Erasmus con 19 sedi universitarie "[Mobilità](#)", tutte attive per il CLMCU in MV e tre di esse attive per il CL in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici. Altri accordi bilaterali Erasmus sono stati appena stipulati (Marocco) o saranno formalizzati a breve (Belgio). Inoltre l'approvazione del progetto per mobilità Erasmus plus extra-UE (bando 2016-17) con la Fakulteti i Mjekësisë Veterinare, Tirana, Albania, contribuirà ulteriormente al miglioramento del livello dell'internazionalità. Il DSV nel 2015 ha avuto una mobilità in ingresso/in uscita di 42 studenti. L'obiettivo è rafforzare il percorso in uscita soprattutto verso Università che offrono corsi in lingua inglese e promuovendo azioni mirate per gli studenti del CL triennale, che al momento non hanno sfruttato appieno questa possibilità.
- i CdS in Scienze Naturali (L32) sono erogabili dall'a.a. 2016/17 anche in lingua inglese, ciò renderebbe maggiormente attrattiva l'offerta formativa del DSV permettendo agli studenti Erasmus interessati di inserire nel proprio *learning agreement*, come corso a scelta, il C.I. tenuto dai docenti del DSV.

Avvio di un CdS in MV in inglese:

- è progetto e obiettivo del DSV, una volta conseguito l'accreditamento EAEVE, avviare un CdS in MV in lingua inglese destinato a studenti extracomunitari, la cui la tassa di iscrizione ne andrebbe a coprire i costi di gestione.

Istituzione di una nuova Scuola di Specializzazione:

- È in previsione inoltre l'istituzione e la gestione di una Scuola di Specializzazione nell'ambito delle Discipline Clinico-Chirurgiche Veterinarie finalizzata alla creazione di profili professionali di elevato livello tecnico-scientifico e di qualificazione didattica e scientifica delle strutture cliniche afferenti al DSV.

Rifacimento della cartellonistica del Campus anche in lingua inglese:

- è un progetto e obiettivo del DSV, in vista dell'accreditamento EAEVE, di concerto con la Direzione Tecnica dell'Ateneo.



Linea di intervento	Obiettivo	Azione	Risorse	Indicatore	Valore ex ante	Target
MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI Elaborare processi innovativi in ambito didattico	Valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa alle esigenze del mondo della professione	Incontri con le parti sociali, creazione di commissioni ad hoc, individuazione di azioni correttive	0	Modifica del percorso formativo	Attuale percorso formativo	Percorso formativo modificato
	Alleggerire il carico didattico percepito	Coordinamento tra i corsi, revisione dei programmi, ridefinizione del peso dei CFU in merito alle ore di didattica assistita		Indice di soddisfazione Edumeter sul carico di studio	79,4	miglioramento della valutazione del carico di studio percepito dagli studenti
	Incrementare il numero di postazioni informatiche per l'utilizzo del software di autoapprendimento sulla gestione dei casi clinici	Abilitazione dei <i>thin-client</i>		Numero di postazioni	1	28
MIGLIORAMENTO RICERCA E QUALITÀ DELLA DIDATTICA	Introdurre servizi agli Studenti	Implementazione e miglioramento del materiale didattico disponibile su Campusnet e Moodle		Indice soddisfazione in Edumeter	a.a 14/15 Media Semestri pari e dispari per CLMCUMV 80,84%	Mantenimento al di sopra della soglia dell'80%
	Attivazione di una nuova Scuola di specialità	Attivazione della Scuola di Specializzazione in Discipline Clinico-Chirurgiche Veterinarie				
INTERNAZIONALITÀ	Incentivare la mobilità internazionale studenti	Rafforzamento delle azioni con le sedi che erogano corsi inglese, aumento degli studenti in Erasmus anche per la laurea triennale		Numero studenti in entrata e in uscita	42 studenti in entrata/in uscita di cui 2 triennale	42 studenti in entrata/uscita di cui 2 per la triennale
	Avviare un Cds in Mv in lingua inglese	Attivare le operazioni necessarie per l'avvio del primo anno previsto per l'a.a. 2019/2020 previo pubblicizzazione del CdS sui canali internazionali	Iniziali di Ateneo, poi autofinanziate con le tasse di iscrizione	Numero di studenti extracomunitari iscritti	n.0	n.20
	Rifacimento della cartellonistica del Campus anche in lingua inglese.	Sostituire la cartellonistica attuale aggiornandola e traducendo in inglese le informazioni utili agli utenti stranieri	€ 18.000 da contratto stipulato da Direzione Tecnica di Ateneo			

4.2 Obiettivi ricerca e terza missione

RICERCA:

PROMUOVERE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO:

- favorire la collaborazione con gruppi di ricerca stranieri, anche attraverso la promozione della partecipazione dei ricercatori/docenti a network internazionali di ricerca (per es. *UE COST action*), prevedendo incentivi per il coinvolgimento di ricercatori stranieri nei programmi di ricerca locale;
- favorire la mobilità internazionale dei propri ricercatori ed aumentare la mobilità di studiosi stranieri in ingresso (anche mediante l'introduzione di una quota di ricerca locale ex60% destinata a programmi di *short mobility* in ingresso ed uscita);
- favorire la partecipazione a H2020, primo pilastro *excellent science - MS Curie action* per ricercatori in entrata e la partecipazione a bandi per la mobilità in ingresso (i.e. [train2move](#));
- istituire borse di dottorato riservate a studenti stranieri.

Indirizzo strategico di Ateneo di riferimento:

- incremento della mobilità internazionale e nazionale dei docenti e dei ricercatori;
- sviluppo della collaborazione con altri Atenei o enti di ricerca.

AUMENTARE L'INTEGRAZIONE E LA MULTIDISCIPLINARIETÀ DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA:

- censimento di attrezzature, metodologie di ricerca e competenze del personale tecnico all'interno del Dipartimento e istituzione di un database condiviso tra i gruppi di ricerca;
- promozione di giornate di incontro/informazione sulle attività di ricerca all'interno del Dipartimento.

Indirizzo strategico di Ateneo di riferimento:

- sviluppo di approcci basati sulla Gestione in Qualità per il miglioramento continuo del supporto alla ricerca.



TERZA MISSIONE

PROMUOVERE IL RICONOSCIMENTO DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DEL DIPARTIMENTO:

- Identificare i temi chiave delle scienze veterinarie da diffondere nella società per renderne visibile l'impatto sulla collettività;
- Formazione team di persone dedicate a specifiche attività di terza missione;
- Formare gruppi di persone specializzate per singole attività di *public engagement* di qualità;
- Superamento pregiudizi, luoghi comuni e fraintendimenti nei riguardi della terza missione;

Indirizzo strategico di Ateneo di riferimento:

- riconoscere e incrementare la responsabilità sociale dell'Ateneo verso gli studenti, verso l'esterno e verso l'interno attraverso la valorizzazione delle risorse umane.

	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO	 Attestato n° SGQ 1564
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE	

CONSOLIDARE IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE:

- sensibilizzazione dei docenti sull'importanza del censimento delle attività;
- capire la tendenza del Dipartimento, identificando le attività migliori e le carenze (tematiche o di settore);
- diffusione della cultura della terza missione tra i docenti del DSV con seminari, incontri e istituzione di riconoscimenti per specifiche attività, articoli divulgativi, libri, conferenze, spin-off, ECM (con chiara base di aggiornamento sulla ricerca), nonché l'incentivazione delle azioni dei singoli.

Ambito strategico	Linea di intervento	Obiettivo	Azione	Indicatore	Valore ex ante	target
RICERCA	Internazionalità	PROMUOVERE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO	Introduzione di una quota di ricerca locale ex60% destinata a programmi di <i>short mobility</i> Attiva dal bando 2014	Numero di lavori scientifici con co-autori affiliati ad enti stranieri ex60%	2015 36 lavori su rivista, pari al 29% della produzione e totale	Superamento della soglia del 30%
RICERCA	Internazionalità		Istituire borse di dottorato riservate a studiosi stranieri Promuovere la visibilità internazionale del sito di Dipartimento	Numero di azioni di mobilità <i>incoming</i>	2015 n=6	Mantenimento di 6 <i>incoming</i> /anno
RICERCA	Internazionalità		Obbligo del periodo all'estero per i dottorandi di ricerca	Numero di azioni di mobilità <i>outgoing</i>	2015: n=12, di cui 10 non strutturati	Mantenimento di 12 <i>outgoing</i> /anno
RICERCA	Miglioramento ricerca e qualità della didattica	AUMENTARE L'INTEGRAZIONE E LA MULTIDISCIPLINARITÀ DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA	Promozione di giornate di incontro/informazione sulle attività di ricerca	Numero di progetti di ricerca con partecipazione di più settori scientifico disciplinari	2015 46%	Superamento della soglia del 50%
III MISSIONE	Responsabilità sociale	PROMUOVERE IL RICONOSCIMENTO DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DEL DIPARTIMENTO	Realizzazione Progetto di Dipartimento "Scienze veterinarie e salute di tutti" (Identificare i temi chiave delle scienze veterinarie da diffondere nella società per renderne visibile l'impatto sulla collettività tramite la realizzazione di 100 immagini e testi relativi al progetto)	Formazione team di persone dedicate a specifiche attività di Terza missione	nd	Formazione team di persone dedicate a specifiche attività di Terza Missione
III MISSIONE	Responsabilità sociale	CONSOLIDARE IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE	Monitorare il <i>back-office</i> come archivio delle attività di Terza missione	Numero e qualità delle azioni registrate nel <i>back-office</i>	nd	Avviare la registrazione delle attività

4.3 Obiettivi servizi e organizzazione

Automatizzazione del servizio di reception.

In previsione del pensionamento di uno dei turnisti in questo momento impiegato nel servizio di reception e della destinazione ad altra mansione del secondo turnista le attività di apertura e chiusura aule saranno automatizzate grazie all'istallazione di serrature magnetiche. Si sopperirà alle indicazioni logistiche per il pubblico con pannelli esplicativi.

Estensione della Carta dei servizi.

Il Dipartimento garantisce l'impegno sul perseguimento della qualità dei servizi erogati seguendo una logica di miglioramento e sviluppo continui. Il completamento della mappatura dei servizi erogati verso utenti interni ed esterni, così come indicati nell'attuale [Carta dei Servizi DSV](#), insieme con la definizione degli indicatori renderà il monitoraggio e la valutazione dei suddetti rispondente alle esigenze della gestione in qualità.

4.4 Obiettivi organico

La gestione politica dell'organico - in una prospettiva di sviluppo triennale - si presenta problematica poiché una qualsiasi possibilità di incremento si basa, nella sua quasi completa totalità, sulle risorse di Ateneo e il Dipartimento ha serie difficoltà nel reclutare Ricercatori a TD con fondi propri e a usufruire di incentivi ministeriali quali quelli derivanti dal Piano Straordinario Professori Ordinari, che vede il DSV nelle ultime posizioni dell'Ateneo, e quelli per la chiamata dall'estero di docenti di chiara fama.

Nonostante questo il DSV intende (in ordine di priorità):

- **incrementare il numero di unità di personale tenute a erogare ADF sulla base della normativa vigente (Professori e Ricercatori TD)** in primo luogo per coprire in maniera adeguata la didattica pratica a piccoli gruppi secondo quanto previsto dall'EAEVE. A questo scopo la via più facilmente percorribile è quella di favorire al massimo la progressione di carriera dei Ricercatori TI in servizio presso il DSV alla fascia dei Professori Associati, considerando il minor costo di un tale intervento in termini di punti organico. Un tale tipo di azione ovviamente risponde anche all'opportunità di promuovere la progressione del maggior numero possibile di abilitati allo svolgimento delle funzioni di Professore di II Fascia. Questa linea politica è da tempo stata intrapresa dal DSV. Al 31 dicembre 2015 erano in servizio 7 ricercatori TI in possesso di ASN. Sulla base dei concorsi già espletati o al momento in atto è prevedibile che tale numero si riduca a 4 entro la fine del 2016. Il reclutamento di Ricercatori TD presenta una situazione più complessa. Utilizzando le risorse messe a disposizione dal Piano Straordinario Ricercatori TD tipo B, il DSV ha in fase di espletamento 2 procedure che potrebbero portare all'inserimento in organico di 2 unità, con dimezzamento dei Ricercatori TD di tipo A entro la fine del 2016. Il reclutamento di nuovi

Ricercatori TD rimane un problema a causa della scarsità di risorse finanziarie e di punti organico, anche se quest'ultimo fattore potrebbe essere superato da modifiche normative al momento in discussione in sede ministeriale;

- **favorire la progressione di carriera dei Professori Associati in possesso di ASN.** Al termine delle procedure ASN 2012 e 2013, il DSV aveva in servizio 9 Professori Associati abilitati. Al momento il numero si è ridotto a 7 e dovrebbe ulteriormente scendere di una o due unità entro la fine del 2017. Il raggiungimento di questo obiettivo è, come già sottolineato, fortemente ostacolato dalla scarsità di risorse e da elementi di equilibrio interno in relazione a un ragionevole bilanciamento del numero di Professori Ordinari fra i differenti SSD del Dipartimento;
- **incrementare il numero di Dottorandi e/o giovani addetti alla ricerca a tempo determinato (borsisti, assegnisti).** In relazione a queste categorie di personale, le risorse derivano sia da fondi di Ateneo che da finanziamenti propri. Il DSV è coinvolto nei Dottorati di Scienze Veterinarie, di Scienze agrarie, forestali ed agroalimentari e di Neuroscienze (in questo momento 2 dottorandi di cui 1 con borsa INPDAP e 1 senza borsa, ma titolare di assegno di ricerca cofinanziato dall'Ateneo). Nell'attuale situazione della gestione dell'Ateneo, le borse di dottorato sono assegnate indipendentemente dai Dipartimenti, per cui la politica complessiva del DSV non incide sulle assegnazioni delle risorse. La Commissione Ricerca del DSV ha invece reso operativa una procedura per l'assegnazione di assegni di ricerca cofinanziati in modo tale da garantire a tutti i SSD accesso a tale tipologia di risorse;
- **potenziare il personale tecnico amministrativo, in particolare di quello destinato a servizi generali di ricerca e amministrativi.** Benché la carenza di personale TA risultino evidenti soprattutto in alcuni settori di attività del DSV, il piano di riorganizzazione dell'Ateneo non permette al Dipartimento di elaborare obiettivi indipendenti e/o proposte gestionali concrete fino a che il progetto non sarà reso completamente operativo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE



Attestato n° SGQ 1564

Sommario

1. Contesto:	1
2. Missione del Dipartimento:	8
3. Stato dell'arte e analisi dei risultati:	10
4. Strategia del Dipartimento:	25
4.1 Obiettivi didattica e studenti	35
4.2 Obiettivi ricerca e terza missione	38
4.3 Obiettivi servizi e organizzazione	38
4.4 Obiettivi organico	40
5. Allegati	43



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE



Attestato n° SGQ 1564

5. Allegati

Piano Triennale 2016/2018